

Top Utility VIII Edizione

Investire nelle utility per un futuro di sviluppo

Innovazioni e competenze al centro dei servizi pubblici locali

AL 21 FEBBRAIO 2020

RASSEGNA STAMPA

Sommar

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento
1	20/02/2020	15	IL SOLE 24ORE	NEI SERVIZI PUBBLICI LA SPINTA DELLE TOP 100 SUGLI INVESTIMENTI (+18%)	ALTHESYS - TOP UTILITY
2	20/02/2020	WEB	ILSOLE24ORE.COM	INVESTIMENTI, DALLA TOP 100 DELLE UTILITIES ITALIANE UNA SPINTA DI 6,6 MILIARDI (+18,7%)	ALTHESYS - TOP UTILITY
3	20/02/2020	WEB	STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
4	20/02/2020	WEB	FINANZA.REPUBBLICA.IT	ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020	ALTHESYS - TOP UTILITY
5	20/02/2020	WEB	FINANZA.LASTAMPA.IT	ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020	ALTHESYS - TOP UTILITY
6	20/02/2020	WEB	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020	ALTHESYS - TOP UTILITY
7	21/02/2020	6	MF	ACEA	ALTHESYS - TOP UTILITY
8	21/02/2020	17	LIBERO	TOP UTILITY PREMIA ACEA	ALTHESYS - TOP UTILITY
9	21/02/2020	4	IL GIORNALE MILANO	"TOP UTILITY" MM PREMIATA COME MIGLIORE IN TUTTA ITALIA	ALTHESYS - TOP UTILITY
10	20/02/2020	WEB	ILMESSAGGERO.IT	ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020	ALTHESYS - TOP UTILITY
11	20/02/2020	WEB	ILTEMPO.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
12	21/02/2020	11	QUOTIDIANO ENERGIA	UTILITY: "CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ"	ALTHESYS - TOP UTILITY
13	20/02/2020	WEB	AFFARITALIANI.IT	MARANGONI, ALTHESYS: "UTILITY, SETTORE DINAMICO CON INVESTIMENTI IN AUMENTO"	ALTHESYS - TOP UTILITY
14	20/02/2020	WEB	AFFARITALIANI.IT	TOP UTILITY: MM LA MIGLIORE IN ITALIA. NEL SETTORE CRESCONO GLI INVESTIMENTI	ALTHESYS - TOP UTILITY
15	20/02/2020	WEB	AFFARITALIANI.IT	PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: MM LA MIGLIORE D'ITALIA	ALTHESYS - TOP UTILITY
16	20/02/2020	WEB	AFFARITALIANI.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
17	20/02/2020	WEB	ASKANEWS.IT	A MM SPA PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: ATTENZIONE A SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS - TOP UTILITY
18	20/02/2020	WEB	ASKANEWS.IT	TOP UTILITY ITALIANE: INVESTIMENTI A 6,6 MLD (+18,7%)	ALTHESYS - TOP UTILITY
19	20/02/2020	WEB	AGENZIANOVA.COM	MILANO: PREMIO "TOP UTILITY ASSOLUTO", MM LA MIGLIORE IN ITALIA (2)	ALTHESYS - TOP UTILITY
20	20/02/2020	WEB	ASKANEWS.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
21	20/02/2020	WEB	UTILITALIA.IT	RAPPORTO ALTHESYS	ALTHESYS - TOP UTILITY
22	20/02/2020	WEB	UTILITALIA.IT	TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS - TOP UTILITY
23	20/02/2020	WEB	UTILITALIA.IT	ACEA: SI AGGIUDICA PREMIO TOP UTILITY PER LA SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS - TOP UTILITY
24	18/02/2020	WEB	UTILITALIA.IT	NEI SERVIZI PUBBLICI LA SPINTA DELLE TOP 100 SUGLI INVESTIMENTI (+18%)	ALTHESYS - TOP UTILITY
25	20/02/2020	WEB	EASYNEWSWEB.COM	TOP UTILITY 2020: CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%)	ALTHESYS - TOP UTILITY
26	20/02/2020	WEB	RECYCLIND.IT	MM SPA È LA MIGLIORE UTILITY D'ITALIA	ALTHESYS - TOP UTILITY
27	20/02/2020	WEB	IMPRESE-LAVORO.COM	TOP UTILITY, CORRONO GLI INVESTIMENTI. MM LA MIGLIORE IN ITALIA (1)	ALTHESYS - TOP UTILITY
28	20/02/2020	WEB	CANALEENERGIA.COM	UTILITY, GLI INVESTIMENTI DEL SETTORE CONTINUANO A CRESCERE	ALTHESYS - TOP UTILITY
29	20/02/2020	WEB	WATERGAS.IT	TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS - TOP UTILITY
30	20/02/2020	WEB	SOLAREB2B.IT	NEL 2018 IN ITALIA GLI INVESTIMENTI DELLE TOP UTILITY A +18,7%	ALTHESYS - TOP UTILITY
31	20/02/2020	WEB	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
32	20/02/2020	WEB	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
33	20/02/2020	WEB	CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
34	20/02/2020	WEB	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
35	20/02/2020	WEB	CORRIEREDIVITERBO.CORR.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
36	20/02/2020	WEB	TV.LIBEROQUOTIDIANO.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
37	20/02/2020	WEB	GREENREPORT.IT/NEWS	TOP UTILITY, I SERVIZI PUBBLICI TRAINANO INVESTIMENTI (+18,7%) E SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS - TOP UTILITY
38	20/02/2020	WEB	IMPRESE-LAVORO.COM	PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: MM LA MIGLIORE IN ITALIA	ALTHESYS - TOP UTILITY
39	20/02/2020	WEB	CORRIEREDELWEB.BLOGSPOT.COM	SOSTENIBILITÀ: TOP UTILITY 2020, CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%)	ALTHESYS - TOP UTILITY
40	20/02/2020	WEB	SMARTCITYWEB.NET	ASSEGNATI I PREMI TOP UTILITY	ALTHESYS - TOP UTILITY
41	20/02/2020	WEB	MONDOPRESSING.COM	PER LE TOP UTILITY CORRONO GLI INVESTIMENTI E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS - TOP UTILITY
42	20/02/2020	WEB	LATOOSCURO-TRADING.COM	TOP UTILITY 2020: ASSEGNATO AD ACEA PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS - TOP UTILITY
43	20/02/2020	WEB	MIANEWS.IT	MM, LA SOCIETÀ È "TOP UTILITY 2020": APPREZZATE LE SCELTE DI SOSTENIBILITÀ E IL RAPPORTO CON I CONSUMATORI - MIANEWS MILANO	ALTHESYS - TOP UTILITY
44	20/02/2020	WEB	CONFSERVIZI.EMR.IT	TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ.	ALTHESYS - TOP UTILITY
45	20/02/2020	WEB	NOTIZIE.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
46	20/02/2020	WEB	TELEBORSA.IT	ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020	ALTHESYS - TOP UTILITY
47	20/02/2020	WEB	PRIMAPAGINANEWS.IT	TOP UTILITY 2020: ASSEGNATO AD ACEA IL PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ	ALTHESYS - TOP UTILITY
48	20/02/2020	WEB	NOTIZIE.TISCALI.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
49	20/02/2020	WEB	LE-ULTIME-NOTIZIE.EU	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
50	20/02/2020	1,2	LE-ULTIME-NOTIZIE.EU	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
51	20/02/2020	WEB	BORSAITALIANA.IT	ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020	ALTHESYS - TOP UTILITY
52	20/02/2020	WEB	TARGATOCN.IT	IL GRUPPO EGEA "TOP UTILITY 2020" NELLA CATEGORIA "CONSUMATORI E TERRITORIO": AI VERTICI NAZIONALI PER QUALITÀ DEI SERVIZI	ALTHESYS - TOP UTILITY
53	20/02/2020	WEB	QUIFINANZA.IT	ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020	ALTHESYS - TOP UTILITY
54	20/02/2020	WEB	VIRGILIO	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
55	20/02/2020	WEB	TIMGATE.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
56	20/02/2020	WEB	IODORMO.IT	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
57	20/02/2020	WEB	MILANO.ZONE	TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD	ALTHESYS - TOP UTILITY
58	19/02/2020	WEB	ZEROEMISSION.EU	UTILITY, DALLE PRIME 100 IL 6,5% DEL PIL ITALIANO NEL 2018	ALTHESYS - TOP UTILITY



Nei servizi pubblici la spinta delle top 100 sugli investimenti (+18%)

RAPPORTO ALTHESYS

Marangoni: «I primi segnali del 2019 confermano che continua la crescita»

Giorgio Santilli

**Fatturato a 114 miliardi, è il 6,6% del Pil nazionale
Settore idrico in testa**

Le cento maggiori utility che operano nei mercati italiani dell'energia elettrica, del gas, della raccolta di rifiuti urbani e del servizio idrico si confermano un perno dell'economia italiana, vuoi perché valgono in termini di fatturato il 6,5% del Pil (114 miliardi), vuoi perché continuano a crescere i loro investimenti: l'ultimo dato disponibile del 2018 evidenzia un incremento del 18,7% (6,6 miliardi) ma le attese per il 2019 sono di ulteriore crescita. La fotografia scattata dall'ottavo rapporto «Top Utility Analysis» (realizzato da Althesys) che sottolinea «una fase di grande rinnovamento» delle cento maggiori società, con l'obiettivo principale di accrescere innovazione e sostenibilità, senza però trascurare l'esigenza di confrontarsi con temi nuovi come la mobilità e l'inclusione sociale. «Non abbiamo ancora dati 2019, che arriveranno nei prossimi mesi - dice il ceo di Althesys e coordinatore scientifico del gruppo di ricerca Top Utility, Alessandro Marangoni - ma i segnali che abbiamo sono di conferma delle tendenze già in atto nel 2017 e nel 2018, soprattutto per la spinta delle aziende idriche e dei rifiuti, settori in cui continuare a investire è una necessità. Settori che non risentono della flessione della domanda internazionale e sono poco sensibili anche alla flessione dei consumi interni e possono quindi dare un contributo alla crescita nazionale in questo momento di incertezza. Inoltre, nella crescita degli investimenti gioca un ruolo rilevante la definizione di regole certe per chi investe, come sta accadendo nel set-

tore idrico ed è auspicabile accada anche, sempre sotto la regolazione di Arera, in quello dei rifiuti».

Nel corso della presentazione del Rapporto, che avverrà oggi a Milano, saranno anche assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore che Althesys assegna in collaborazione con Crif, Engineering, Rse, Utilitalia.

«Il settore dei servizi pubblici - commenta ancora Marangoni - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide climatica e tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti conferma che le top utility si rivelano le più pronte con un peso crescente di ricerca e innovazione».

Il Rapporto evidenzia come il 2018 sia stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouutility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%, le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouutility dei rifiuti (-1,4%). Tuttavia - segnala il report - il settore dei rifiuti registra progressi nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, mentre le perdite reali nelle reti nel settore idriche calano al 29%.

Un dato rilevante è l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliardi, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il mag-

gior incremento in termini percentuali è invece quella del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Cresce l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato a oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30 mila.

La sostenibilità. Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni.

Infine, la comunicazione che spesso è stata uno dei talloni di Achille del settore. Quella online - dice il rapporto - continua a essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il 70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social. Migliora - dice ancora il report - anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

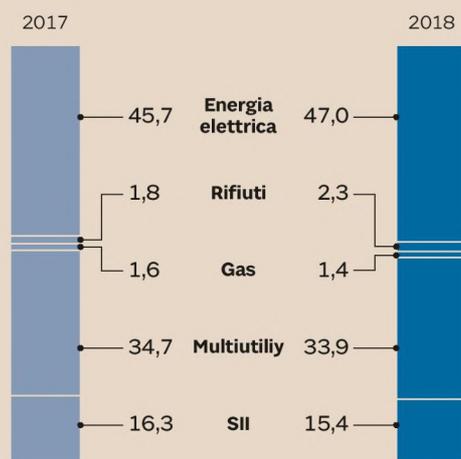
Date: 20.02.2020 Page: 15
 Size: 530 cm2 AVE: € 69430.00
 Publishing: 91744
 Circulation: 138603
 Readers: 713000



però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

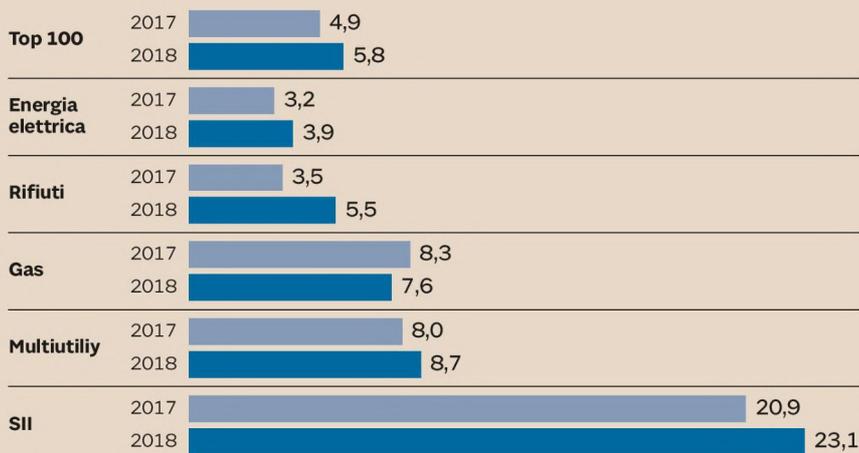
La mappa degli investimenti

BREAKDOWN DEGLI INVESTIMENTI
 Per tipologia di azienda. Dati in percentuale



Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore

INVESTIMENTI SUL FATTURATO PER TIPOLOGIA DI AZIENDA
 Per tipologia di azienda. Dati in percentuale



Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Investimenti, dalla top 100 delle utilities italiane una spinta di 6,6 miliardi (+18,7%)

ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2020-02-19/investimenti-top-100-utilities-italiane-

Le cento maggiori utility che operano nei mercati italiani dell'energia elettrica, del gas, della raccolta di rifiuti urbani e del servizio idrico si confermano un perno dell'economia italiana, vuoi perché valgono in termini di fatturato il 6,5% del Pil (114 miliardi), vuoi perché continuano a crescere i loro investimenti: l'ultimo dato disponibile del 2018 evidenzia un incremento del 18,7% (6,6 miliardi) ma le attese per il 2019 sono di ulteriore crescita. La fotografia scattata dall'ottavo rapporto «Top Utility Analysis» (realizzato da Althesys) che sottolinea «una fase di grande rinnovamento» delle cento maggiori società, con l'obiettivo principale di accrescere innovazione e sostenibilità, senza però trascurare l'esigenza di confrontarsi con temi nuovi come la mobilità e l'inclusione sociale. «Non abbiamo ancora dati 2019, che arriveranno nei prossimi mesi - dice il ceo di Althesys e coordinatore scientifico del gruppo di ricerca Top Utility, Alessandro Marangoni - ma i segnali che abbiamo sono di conferma delle tendenze già in atto nel 2017 e nel 2018, soprattutto per la spinta delle aziende idriche e dei rifiuti, settori in cui continuare a investire è una necessità.



Settori che non risentono della flessione della domanda internazionale e sono poco sensibili anche alla flessione dei consumi interni e possono quindi dare un contributo alla crescita nazionale in questo momento di incertezza. Inoltre, nella crescita degli investimenti gioca un ruolo rilevante la definizione di regole certe per chi investe, come sta accadendo nel settore idrico ed è auspicabile accada anche, sempre sotto la regolazione di Arera, in quello dei rifiuti». Nel corso della presentazione del Rapporto, che avverrà oggi a Milano, saranno anche assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore che Althesys assegna in collaborazione con Crif, Engineering, Rse, Utilitalia. «Il settore dei servizi pubblici - commenta ancora Marangoni - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide climatica e tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti conferma che le top utility si rivelano le più pronte con un peso crescente di ricerca e innovazione».

Il Rapporto evidenzia come il 2018 sia stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monoutility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%, le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monoutility dei rifiuti (-1,4%). Tuttavia - segnala il report - il settore dei

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 713 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



rifiuti registra progressi nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, mentre le perdite reali nelle reti nel settore idriche calano al 29%. Un dato rilevante è l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliardi, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quella del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Cresce l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato a oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30mila. La sostenibilità. Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Infine, la comunicazione che spesso è stata uno dei talloni di Achille del settore. Quella online - dice il rapporto - continua a essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il 70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social. Migliora - dice ancora il report - anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Il Sole **24 ORE**

Video

☰ 🔍 Giovedì 20 Febbraio 2020



ABBONATI 👤

ECONOMIA

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

20 febbraio 2020



Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

"Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori".

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

"Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso".

Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrare nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale".

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

Economia & Finanza

 Seguici su [f](#) [t](#) [in](#)

[HOME](#) [MACROECONOMIA](#) [FINANZA](#) [LAVORO](#) [DIRITTI E CONSUMI](#) [AFFARI&FINANZA](#) [OSSERVA ITALIA](#) [CALCOLATORI](#) [GLOSSARIO](#) [LISTINO](#) [PORTAFOGLIO](#)
[Overview](#) [Borse](#) [Borsa Italia A-Z](#) [Valute](#) [Obbligazioni: Italia](#) [- Europa](#) [Fondi](#) [ETF](#) [Sedex](#) [Warrant](#) [Futures](#) [Materie prime](#) [News](#) [Calendario](#) [After hours](#)

ACEA, riceve premio per la sostenibilità Top utility 2020



Dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità

20 febbraio 2020 - 18.26



(Teleborsa) - È stato assegnato oggi, durante il convegno "In-vestire nelle utility per un futuro di sviluppo", il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità.

Per la sezione "Sostenibilità" il riconoscimento è andato ad ACEA "per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business".

Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione.

Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro.

Quest'anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in

Market Overview

[MERCATI](#) [MATERIE PRIME](#) [TITOLI DI STATO](#)

Descrizione	Ultimo	Var %
-------------	--------	-------

DAX	13.664	-0,91%
-----	--------	--------

Dow Jones	29.188	-0,55%
-----------	--------	--------

FTSE 100	7.437	-0,27%
----------	-------	--------

FTSE MIB	25.080	-1,56%
----------	--------	--------

Hang Seng	27.609	-0,17%
-----------	--------	--------

Nasdaq	9.735	-0,84%
--------	-------	--------

Nikkei 225	23.479	+0,34%
------------	--------	--------

Swiss Market	11.155	-0,96%
--------------	--------	--------

[LISTA COMPLETA](#)

calcolatore Valute



ACEA, riceve premio per la sostenibilità Top utility 2020

Dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità

TELEBORSA

Pubblicato il 20/02/2020
Ultima modifica il 20/02/2020 alle ore 18:21



È stato assegnato oggi, durante il convegno "Investire nelle utility per un futuro di sviluppo", il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità.

Per la sezione "Sostenibilità" il riconoscimento è andato ad ACEA "per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance

in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business".

Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, **valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze**, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione.

Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro.

Quest'anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

TITOLI TRATTATI:

[Ace](#)



LEGGI ANCHE

09/01/2020

ACEA, riceve premio per la sostenibilità Top utility 2020

Dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità

TELEBORSA

 Pubblicato il 20/02/2020
 Ultima modifica il 20/02/2020 alle ore 18:21


È stato assegnato oggi, durante il convegno "In-vestire nelle utility per un futuro di sviluppo", il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità.

Per la sezione "Sostenibilità" il riconoscimento è andato ad ACEA "per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business".

Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, **valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze**, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione.

Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro.

Quest'anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di [teleborsa](#)

Date: 21.02.2020 Page: 6
Size: 6 cm2 AVE: € 588.00
Publishing: 162805
Circulation:
Readers:



ACEA

■ *La multiutility romana ha vinto il premio Top Utility per la sezione «Sostenibilità».*

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



SOSTENIBILITÀ

Top Utility premia Acea

■ E' stato assegnato il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità. Per la sezione «Sostenibilità» il riconoscimento è andato ad Acea «per aver raggiunto crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Date: 21.02.2020 Page: 4
Size: 72 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



IL RICONOSCIMENTO

«Top utility»

Mm premiata come migliore in tutta Italia

■ MM Spa è stata premiata come migliore top utility assoluto. Selezionata fra le cento migliori in Italia sulla base del sistema multi-variabile definito, è risultata la prima classificata «per gli ottimi risultati ottenuti in tutte le aree oggetto di indagine, con particolare riferimento al rapporto con gli stakeholder, all'attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla comunicazione. MM ha inoltre saputo sviluppare un efficace rapporto con i suoi consumatori, migliorando la qualità dei servizi offerti». Grande soddisfazione del dg di MM Stefano Cetti: «Essere premiati per il lavoro svolto fa sempre piacere, soprattutto quando il riconoscimento viene attribuito in base a parametri oggettivi e misurabili, quindi su base scientifica come da sempre fa Althesys. Un riconoscimento che va alle donne e agli uomini di MM, per la competenza e la passione che tutti i giorni mettono a disposizione di MM per affermare sempre di più, con legittimo orgoglio di azienda pubblica, il nostro saper progettare, costruire, gestire opere e servizi pubblici. A loro, anche in questa occasione, dico grazie».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

ECONOMIA

Giovedì 20 Febbraio - agg. 19:13

[NEWS](#) [WELFARE](#) [RISPARMIO](#) [BORSA ITALIANA](#) [BORSA ESTERI](#) [ETF](#) [FONDI COMUNI](#) [VALUTE](#)

ACEA, riceve premio per la sostenibilità Top utility 2020

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 20 Febbraio 2020



(Teleborsa) - È stato assegnato oggi, durante il convegno "Investire nelle utility per un futuro di sviluppo", il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità.

Per la sezione "Sostenibilità" il riconoscimento è andato ad



ACEA "per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business".



Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, **valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze**, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione.

Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro.

Quest'anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

[ULTIMI INSERITI](#)
[PIÙ VOTATI](#)

0 di 0 commenti presenti



Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

T tv.iltempo.it/tv-news/2020/02/20/video/top-utility-rapporto-di-althesys-investimenti-a-6-6-mld-1283573



Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

"Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori".

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

"Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso".

Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale".

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Utility: “Corrono gli investimenti (+18,7%) e cresce il valore della sostenibilità”

L'ottava edizione del rapporto Top Utility e le aziende premiate

“Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018). In futuro tutte le imprese di servizi pubblici saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'innovazione e la sostenibilità, o a misurarsi con temi nuovi, come mobilità e inclusione sociale”. Sono alcuni dei principali temi emersi dall'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato oggi a Milano dal Ceo di Althesys Alessandro Marangoni.

Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility. Tra le novità dello studio una particolare attenzione dedicata alla mobilità sostenibile e alla diversity.

Nel corso della giornata, riferisce una nota, sono stati anche assegnati i consueti premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese (in finale con A2A, Gruppo CAP, Publiacqua e Savno); prima per Sostenibilità è Acea (finalista con A2A, Estra, Gruppo CAP e Iren); per la Comunicazione si è distinta la veneta Etra (con A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP), per Ricerca e Innovazione Enel (con A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren). Nella categoria Consumatori e Territorio, sale sul podio il piemontese Gruppo Egea (in lizza con Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM), per le Performance Operative la friulana Ambiente Servizi (le altre aziende in cima alla classifica sono A2A, Contarina, Estra e Gruppo Sgr). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto Iren (nella cinquina con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera). Il premio Top Utility è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, RSE, Utilitalia.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

affaritaliani.it

ai TV

ECONOMIA

Marangoni, Althesys: "Utility, settore dinamico con investimenti in aumeto"

Giovedì, 20 febbraio 2020 - 11:15:00

Marangoni, Althesys: "Utility, settore dinamico con investimenti in aumeto"



f t in F W M C

ECONOMIA

Vedi tutti



Scarpe e borse di lusso per vegani, l'ecopelle è Made in Vigevano



Europa Donna, D'Antona: "Premio Socrate? Il merito va a donne"



Premio Socrate, Lanza: "Dispiaciuto per defezioni, le prime da anni"



Tronchetti Provera, Pirelli: "2019 in linea con le aspettative"

TOP UTILITY: MM LA MIGLIORE IN ITALIA. NEL SETTORE CRESCONO GLI INVESTIMENTI

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Prescrizione Pd Ubi Banca Coronavirus

ATTIVA LE NOTIFICHE 

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Economia > Top Utility: MM la migliore in Italia. Nel settore crescono gli investimenti

ECONOMIA

A+ A+

Giovedì, 20 febbraio 2020 - 10:34:00

Top Utility: MM la migliore in Italia. Nel settore crescono gli investimenti

Presentato oggi a Milano il rapporto Top Utility: corrono gli investimenti (+18,7%). Assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore, la migliore è MM



Top Utility: corrono gli investimenti (+18,7%) e cresce il valore della sostenibilità. MM la migliore in Italia. I premi Top Utility vanno anche ad Acea, Ambiente Servizi, Enel, Etra, Gruppo Egea e Iren.

Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018). In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'innovazione e la sostenibilità, o a misurarsi con temi nuovi, come mobilità e inclusione sociale.

Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato oggi a Milano dal Ceo di Althesys Alessandro Marangoni. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility.

"Il settore dei servizi pubblici - ha detto ad Affaritaliani.it Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Per noi il dato significativo è quello legato agli investimenti che superano i 6,6 miliardi di euro. I casi di eccellenza sono numerosi, purtroppo con una situazione disomogenea a livello nazionale tra le diverse regioni".

TOP UTILITY: MM LA MIGLIORE IN ITALIA. NEL SETTORE CRESCONO GLI INVESTIMENTI

VIDEO - Marangon, Althesys: "Utility, settore dinamico con investimenti in aumento"

“Lo studio di Althesys – ha spiegato il **Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti** – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo”.

Il **Presidente Giovanni Valotti** si è poi fermato con ASffaritaliani.it per fare il punto sulle principali sfide del settore: "Le utilities sono un motore di sviluppo economico per il Paese. C'è molto lavoro da fare e grandi investimenti da stanziare soprattutto in campo ambientale".


VIDEO - Valotti, A2A: "Servono investimenti soprattutto in campo ambientale"

Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note.

Le eccellenze dei servizi pubblici locali

Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore.

La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese (in finale con A2A, Gruppo CAP, Publiacqua e Savno); prima per **Sostenibilità è Acea** (finalista con A2A, Estra, Gruppo CAP e Iren). **Stefano Cetti**, Direttore Generale MM, ha detto ad *Affaritaliani.it*: "Con competenza e flessibilità siamo a servizio dei cittadini milanesi. Il 2019 si è chiuso con 70 milioni di euro di investimenti, una cifra molto importante".


VIDEO - Cetti, MM: "Competenza e flessibilità a servizio dei milanesi"

Per la **Comunicazione** si è distinta la veneta **Etra** (con A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP), per **RSE Ricerca e Innovazione Enel** (con A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren).

TOP UTILITY: MM LA MIGLIORE IN ITALIA. NEL SETTORE CRESCONO GLI INVESTIMENTI

Nella categoria **Consumatori e Territorio**, sale sul podio il piemontese **Gruppo Egea** (in lizza con Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM), per le **Performance Operative** la friulana **Ambiente Servizi** (le altre aziende in cima alla classifica sono A2A, Contarina, Estra e Gruppo Sgr).

Per la nuova Categoria **Diversity** ha vinto **Iren** (nella cinquina con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera). Il premio **Top Utility** è promosso da **Althesys** in collaborazione con **Crif, Engineering, RSE, Utilitalia**.

Identikit del settore

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra **pochi grandi operatori** (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e **molti medio-piccoli** (oltre la metà sono sotto i 100 milioni).

Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private.

Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Economics & performance

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%.

In controtendenza le monouility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia - segnala il report - il **settore dei rifiuti** registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018.

Anche il **servizio idrico integrato** vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche **la distribuzione del gas**, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel **settore dell'energia elettrica** i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Gli investimenti e la ricerca

Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, anche il 2018 mostra un forte aumento: +18,7%. Sono stati spesi **6,6 miliardi**, un valore equivalente allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018.

Un dato rilevante è anche l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel **settore elettrico con 3,1 miliardi di euro**, che equivalgono al 47% del totale e segnano un **+22,9% sul 2017**.

Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Smart mobility

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di **smart mobility**, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Sostenibilità e diversity

Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il 15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la **diversity**. Quanto ad aspetti più specifici, come l'uguaglianza di genere, il personale femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%.

Comunicazione e rapporti con i clienti

La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il 70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un **profilo social**. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia

TOP UTILITY: MM LA MIGLIORE IN ITALIA. NEL SETTORE CRESCONO GLI INVESTIMENTI

salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

PROMOTED CONTENT

 Mgid



See How This App Gets You Speaking A Language In 3 Weeks



Dental Implants Could Be Cheaper Than You Think



Surprising Cost Of Those Cool New Boilers



2020 Boiler Replacement Prices Could Be Cheaper Than You Think

Commenti

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

[Clicca qui per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo](#)

[< Articolo precedente](#)

[Articolo successivo >](#)

PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: MM LA MIGLIORE D'ITALIA

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Prescrizione Pd Ubi Banca Coronavirus

ATTIVA LE NOTIFICHE 

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Milano > Premio Top Utility Assoluto: MM la migliore d'Italia

MM-SPA

A+ A+

Giovedì, 20 febbraio 2020 - 14:19:00

Premio Top Utility Assoluto: MM la migliore d'Italia

Il premio è un riconoscimento all'attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla comunicazione dell'azienda



Premio Top Utility Assoluto: MM la migliore d'Italia

MM Spa è stata premiata come migliore TOP UTILITY ASSOLUTO, selezionata fra le 100 migliori in Italia, sulla base del sistema multi-variabile definito, è risultata la prima classificata nell'anno rispetto alla valutazione complessiva con questa motivazione:

“Per gli ottimi risultati ottenuti in tutte le aree oggetto di indagine, con particolare riferimento al rapporto con gli stakeholder, all'attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla comunicazione. MM ha inoltre saputo sviluppare un efficace rapporto con i suoi consumatori, migliorando la qualità dei servizi offerti”.

“Essere premiati per il lavoro svolto fa sempre piacere, soprattutto quando il

riconoscimento viene attribuito in base a parametri oggettivi e misurabili, quindi su base scientifica come da sempre fa Althesys” ha dichiarato Stefano Cetti, Direttore Generale di MM SpA. È un riconoscimento che va alle donne e agli uomini di MM, per la competenza e la passione che tutti i giorni mettono a disposizione di MM per affermare sempre di più, con legittimo orgoglio di Azienda Pubblica, il nostro saper progettare, costruire, gestire opere e servizi pubblici. A loro, anche in questa occasione, dico grazie”.

“Il settore dei servizi pubblici - commenta l'economista Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente”.

“Lo studio di Althesys - spiega il Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti - mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo”.

PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: MM LA MIGLIORE D'ITALIA

La misurazione e valutazione oggettiva e scientifica è avvenuta attraverso l'elaborazione di uno specifico modello di analisi sviluppato *ad hoc*.

Il sistema di ranking unisce approcci e metodologie differenti, come quelli del *rating*, del *benchmarking* e della *balanced scorecard*.

Si definisce un set di indicatori che permettano di identificare e valutare gli elementi chiave nelle diverse aree (risultati economico-finanziari, prestazioni operative e qualità dei servizi, sostenibilità ambientale e sociale) che sono poi ricompresi in un sistema integrato di valutazione mediante un unico algoritmo.

L'indagine ha considerato le aziende dei comparti energia, ambiente, trasporti e si fonda su fonti aperte. La valutazione è stata condotta mediante griglie di analisi standard che potranno essere eventualmente integrate mediante la richiesta diretta di dati e informazioni alle aziende.

La valutazione finale è stata effettuata sia per distinti ambiti che in una logica assoluta.

L'*output* del modello consiste nelle schede di valutazione delle singole aziende (che rimangono riservate) e nel *ranking* finale complessivo che sarà reso pubblico secondo quanto concordato con i partner strategici.

Nell'ultimo bilancio di sostenibilità emerge che le attività di MM hanno prodotto un impatto economico pari a oltre 600 milioni di euro e un impatto occupazionale pari a circa 3524 posti di lavoro (FTEs).

MM ha generato:

- a livello di impatti diretti, circa 224 milioni di euro di valore economico e un impatto sull'occupazione di oltre 1100 posti di lavoro.
- A livello di impatti indiretti, circa 223 milioni di euro di valore economico con oltre 1300 posti di lavoro.
- A livello di indotti, circa 154 milioni di euro di valore economico e oltre 1000 posti di lavoro.

Particolare attenzione è stata data alla figura femminile che è ormai presente per il 33%, 414 sul totale dei dipendenti (nel 2010 erano il 20% con 142 unità) e ha raggiunto la percentuale del 35% nelle posizioni apicali con 74 responsabili.

Loading...

Commenti



Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

affaritaliani.it/coffee/video/economia/top-utility-rapporto-di-althesys-investimenti-a-66-mld.html

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld



Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia. E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti. "Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori". A sostenere questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie. "Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 707 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso". Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrare nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale". Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

A MM SPA PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: ATTENZIONE A SOSTENIBILITÀ

[Home](#) > [Cronaca](#) > A Mm spa premio Top utility assoluto: attenzione a sostenibilità

MM Giovedì 20 febbraio 2020 - 14:07

A Mm spa premio Top utility assoluto: attenzione a sostenibilità

Il dg Cetti: "Grazie a chi mette ogni giorno la sua passione"



Milano, 20 feb. (askanews) – Mm spa, società controllata dal comune di Milano, si è aggiudicata il premio 'Top utility assoluto', selezionata tra le 100 migliori utility in Italia. Lo ha comunicato l'azienda in una nota. Il premio è stato aggiudicato alla società milanese "per gli ottimi risultati ottenuti in tutte le aree oggetto di indagine, con particolare riferimento al rapporto con gli stakeholder, all'attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla comunicazione. MM – si legge nella motivazione – ha inoltre saputo sviluppare un efficace rapporto con i suoi consumatori, migliorando la qualità dei servizi offerti".

Il direttore generale di Mm spa, Stefano Cetti, dedica il riconoscimento "alle donne e agli uomini di MM, per la competenza e la passione che tutti i giorni mettono a disposizione di MM per affermare sempre di più, con legittimo orgoglio di Azienda Pubblica, il nostro saper progettare, costruire, gestire opere e servizi pubblici. A loro, anche in questa occasione, dico grazie".

Il premio è stato assegnato a Mm spa in base a una misurazione oggettiva, attraverso l'elaborazione di uno specifico modello di analisi. "Le imprese – ha sottolineato il presidente di Utilitalia, Giovanni Valotti – sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini".

Il settore dei servizi pubblici, ha poi sottolineato Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility, "sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi

A MM SPA PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: ATTENZIONE A SOSTENIBILITÀ

protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente”.

TOP UTILITY ITALIANE: INVESTIMENTI A 6,6 MLD (18,7%)

[Home](#) > [Economia](#) > [Top utility italiane: investimenti a 6,6 mld \(+18,7%\)](#)

UTILITY Giovedì 20 febbraio 2020 - 12:55

Top utility italiane: investimenti a 6,6 mld (+18,7%)

Ottavo rapporto Althesys sulle 100 maggiori aziende del settore



Milano, 20 feb. (askanews) – Con oltre 6,6 miliardi di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti infatti equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia. E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano dal ceo di Althesys Alessandro Marangoni; il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di corporate social responsibility.

“Il settore dei servizi pubblici – ha sottolineato Marangoni – sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente”.

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori - solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato- e molti medio-piccoli; oltre la metà sono sotto i 100 milioni. Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione

TOP UTILITY ITALIANE: INVESTIMENTI A 6,6 MLD (18,7%)

dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia – segnala il report – il settore dei rifiuti registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il servizio idrico integrato vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche la distribuzione del gas, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel settore dell'energia elettrica i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, anche il 2018 mostra, come detto, un forte aumento: i 6,6 miliardi spesi sono un valore equivalente al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018. Un dato rilevante è anche l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliardi di euro, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il 15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la diversity. Quanto ad aspetti più specifici, come l'uguaglianza di genere, il personale

TOP UTILITY ITALIANE: INVESTIMENTI A 6,6 MLD (18,7%)

femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%. La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il 70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

“Lo studio di Althesys – ha commentato il presidente di Utilitalia Giovanni Valotti – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo”.

Nel corso della giornata di lavori per la presentazione dei dati, sono stati anche assegnati i attesi premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto è risultata MM-Metropolitana Milanese (in finale con A2A, Gruppo CAP, Publicacqua e Savno); prima per Sostenibilità è Acea (finalista con A2A, Estra, Gruppo CAP e Iren); per la Comunicazione si è distinta la veneta Etra (con A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP), per RSE Ricerca e Innovazione Enel (con A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren). Nella categoria Consumatori e Territorio, sale sul podio il piemontese Gruppo Egea (in lizza con Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM), per le Performance Operative la friulana Ambiente Servizi (le altre aziende in cima alla classifica sono A2A, Contarina, Estra e Gruppo Sgr). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto Iren (nella cinquina con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera). Il premio Top Utility è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, RSE, Utilitalia.

MILANO: PREMIO "TOP UTILITY ASSOLUTO", MM LA MIGLIORE IN ITALIA (2)

giovedì 20 febbraio 2020
LOGIN ABBONAMENTI



ULTIM'ORA Speciale ...

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO DIFESA ENERGIA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SCARICA L'APP

DISPONIBILE SU



Scarica su



MILANO

Milano: premio "Top utility assoluto", MM la migliore in italia (2)

Milano, 20 feb 13:38 - (Agenzia Nova) - "Il settore dei servizi pubblici - commenta l'economista Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente". "Lo studio di Althesys - spiega il Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti - mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo". La misurazione e valutazione oggettiva e scientifica è avvenuta attraverso l'elaborazione di uno specifico modello di analisi sviluppato ad hoc. Il sistema di ranking unisce approcci e metodologie differenti, come quelli del rating, del benchmarking e della balanced scorecard. Si definisce un set di indicatori che permettano di identificare e valutare gli elementi chiave nelle diverse aree (risultati economico-finanziari, prestazioni operative e qualità dei servizi, sostenibilità ambientale e sociale) che sono poi ricompresi in un sistema integrato di valutazione mediante un unico algoritmo. (segue) (com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[Continua a leggere...](#)

«Torna indietro»

ARTICOLI CORRELATI

- 20 feb 13:38 - Milano: premio "Top utility assoluto", MM la migliore in italia (3)
- 20 feb 13:38 - Milano: premio "Top utility assoluto", MM la migliore in italia
- 20 feb 12:50 - Milano: al via Pink Union, concerti e incontri per la ricerca a sostegno della salute femminile (3)
- 20 feb 12:50 - Milano: al via Pink Union, concerti e incontri per la ricerca a sostegno della salute femminile (2)
- 20 feb 12:50 - Milano: al via Pink Union, concerti e incontri per la ricerca a sostegno della salute femminile

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- ▶ GRANDE MEDIO ORIENTE
- ▶ EUROPA ORIENTALE
- ▶ AFRICA SUB-SAHARIANA
- ▶ ASIA
- ▶ AMERICHE

النشرة العربية

SPECIALI

- ▶ Nova al Forum economico di Astana
- ▶ 20 anni della missione Kfor
- ▶ Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
- ▶ Nova alla Trident Juncture 2018
- ▶ Dieci anni di Kosovo
- ▶ La Croazia e l'Ue
- ▶ I vent'anni di Astana
- ▶ Nova in Azerbaijan
- ▶ Il Lazio ad Expo Astana
- ▶ L'amicizia fra Roma e Baku

» TUTTI GLI SPECIALI <

Le news di Nova gratis sul tuo sito



Agenzia Nova

 Like Page 5.2K likes

ANALISI

- ▶ Atlantide
- ▶ Mezzaluna
- ▶ Corno d'Africa

RUBRICHE

- ▶ Business News
- ▶ Speciale energia
- ▶ Speciale difesa
- ▶ Speciale infrastrutture

RASSEGNE STAMPA

- ▶ L'Italia vista dagli altri
- ▶ Finestra sul mondo
- ▶ Panorama internazionale
- ▶ Panorama arabo
- ▶ Visto dalla Cina
- ▶ Difesa e sicurezza
- ▶ Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

[Notiziari Internazionale](#)

[Le Rubriche Primo piano](#)

[Approfondimenti Atlantide](#)

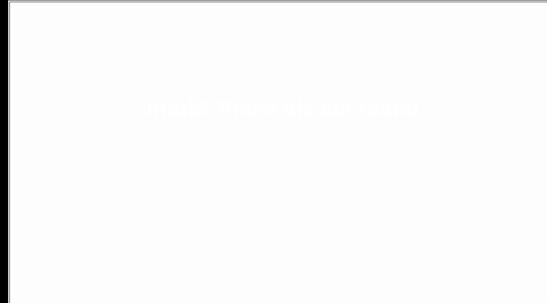
[Le Rassegne L'Italia vista dagli altri](#)

[Home](#) > [Economia](#) > [Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld](#)

VIDEO

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Delfanti (Rse): serve ricerca per fare scelte in contesti critici



Milano, 20 feb. (askanews) – Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

“Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo – dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys – Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori”.

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese – utilities, e provider di tecnologie – anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

“Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

stanno avendo un successo crescente – spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse – Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso”.

Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. “Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata – aggiunge, poi, Besseghini – Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale”.

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.



Rassegna stampa

 in collaborazione con  **RReview**
[Consulta la rassegna](#)

20/02/2020 - Il Sole 24 Ore

Nei servizi pubblici la spinta delle top 100 sugli investimenti (+18%)

RAPPORTO ALTHESYS

Marangoni: «I primi segnali del 2019 confermano che continua la crescita» Fatturato a 114 miliardi, è il 6,6% del Pil nazionale Settore idrico in testa

Le cento maggiori utility che operano nei mercati italiani dell'energia elettrica, del gas, della raccolta di rifiuti urbani e del servizio idrico si confermano un perno dell'economia italiana, vuoi perché valgono in termini di fatturato il 6,5% del Pil (114 miliardi), vuoi perché continuano a crescere i loro investimenti: l'ultimo dato disponibile del 2018 evidenzia un incremento del 18,7% (6,6 miliardi) ma le attese per il 2019 sono di ulteriore crescita. La fotografia scattata dall'ottavo rapporto «Top Utility Analysis» (realizzato da Althesys) che sottolinea «una fase di grande rinnovamento» delle cento maggiori società, con l'obiettivo principale di accrescere innovazione e sostenibilità, senza però trascurare l'esigenza di confrontarsi con temi nuovi come la mobilità e l'inclusione sociale. «Non abbiamo ancora dati 2019, che arriveranno nei prossimi mesi - dice il ceo di Althesys e coordinatore scientifico del gruppo di ricerca Top Utility, Alessandro Marangoni - ma i segnali che abbiamo sono di conferma delle tendenze già in atto nel 2017 e nel 2018, soprattutto per la spinta delle aziende idriche e dei rifiuti, settori in cui continuare a investire è una necessità. Settori che non risentono della flessione della domanda internazionale e sono poco sensibili anche alla flessione dei consumi interni e possono quindi dare un contributo alla crescita nazionale in questo momento di incertezza. Inoltre, nella crescita degli investimenti gioca un ruolo rilevante la definizione di regole certe per chi investe, come sta accadendo nel settore idrico ed è auspicabile accada anche, sempre sotto la regolazione di Arera, in quello dei rifiuti». Nel corso della presentazione del Rapporto, che avverrà oggi a Milano, saranno anche assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore che Althesys assegna in collaborazione con Crif, Engineering, Rse, Utilitalia. «Il settore dei servizi pubblici - commenta ancora Marangoni - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide climatica e tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti conferma che le top utility si rivelano le più pronte con un peso crescente di ricerca e innovazione». Il Rapporto evidenzia come il 2018 sia stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%, le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti (-1,4%). Tuttavia - segnala il report - il settore dei rifiuti registra progressi nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, mentre le perdite reali nelle reti nel settore idrico calano al 29%. Un dato rilevante è l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliardi, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quella del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017. Cresce l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato a oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30mila. La sostenibilità. Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Infine, la comunicazione che spesso è stata uno dei talloni d'Achille del settore. Quella online - dice il rapporto - continua a essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il 70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social. Migliora - dice ancora il report - anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio Santilli


 Documento 

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco



20/02/2020 00.00 - Utilitalia

UTILITALIA

TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ

MM la migliore in Italia. I premi Top Utility vanno anche ad Acea, Ambiente Servizi, Enel, Etra, Gruppo Egea e Iren.

Marangoni: "Le imprese saranno sempre più chiamate ad affrontare temi come innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale"

Milano, 20 febbraio 2020 - Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli **investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018)**. In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'**innovazione** e la **sostenibilità**, o a misurarsi con temi nuovi, come **mobilità** e **inclusione sociale**.

Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del **rapporto Top Utility**, presentato oggi a Milano dal **Ceo di Althesys Alessandro Marangoni**. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility.

Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note.

Le eccellenze dei servizi pubblici locali

Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. **La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese** (in finale con **A2A, Gruppo CAP, Publicacqua e Savno**); prima per **Sostenibilità è Acea** (finalista con **A2A, Etra, Gruppo CAP e Iren**); per la **Comunicazione** si è distinta la veneta **Etra** (con **A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP**), per **RSE Ricerca e Innovazione** **Enel** (con **A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren**). Nella categoria **Consumatori e Territorio**, sale sul podio il piemontese **Gruppo Egea** (in lizza con **Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM**), per le **Performance Operative** la friulana **Ambiente Servizi** (le altre aziende in cima alla classifica sono **A2A, Contarina, Etra e Gruppo Sgr**). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto **Iren** (nella cinquina con **A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera**). Il premio **Top Utility** è promosso da **Althesys** in collaborazione con **Crif, Engineering, RSE, Utilitalia**.

*"Il settore dei servizi pubblici - commenta l'economista **Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility** - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente".*

*"Lo studio di Althesys - spiega il **Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti** - mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo".*

Identikit del settore

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Economics & performance

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monoutility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monoutility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia - segnala il report - il **settore dei rifiuti** registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il **servizio idrico integrato** vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche la **distribuzione del gas**, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel **settore dell'energia elettrica** i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Gli investimenti e la ricerca

Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, anche il 2018 mostra un forte aumento: +18,7%. Sono stati spesi 6,6 miliardi, un valore equivalente allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018. Un dato rilevante è anche l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel **settore elettrico con 3,1 miliardi di euro**, che equivalgono al 47% del totale e segnano un **+22,9% sul 2017**. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Smart mobility

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di **smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione** e il **21,3% che ne ha già alcune operative**. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Sostenibilità e diversity

Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il **15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la diversity**. Quanto ad aspetti più specifici, come l'uguaglianza di genere, il personale femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%.

Comunicazione e rapporti con i clienti

La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il **70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social**. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

Ufficio stampa:

press@toputility.it
Roberto Bonafini 392 5711671
Lorenza Gallotti 335 6097261

Althesys è una società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza. Opera con competenze di eccellenza nei settori chiave di ambiente, energia, infrastrutture e utility, nei quali assiste imprese e istituzioni.

Top Utility è il think tank italiano di riferimento nel settore delle public utility. Valuta le performance delle aziende dei servizi di pubblica utilità, riconosce le eccellenze, cogliendo le dinamiche competitive e indirizzando le policy nazionali

Chi Siamo

Presentazione
Statuto
Struttura
Organi
Partners
Associate
Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
Settore Ambiente
Settore Energia
Area Lavoro e Relazioni Industriali
Area Affari Regolatori
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
Servizio Amministrazione e Organizzazione
Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
Diritti esercitabili dall'interessato
Note Legali
Social Media Policy

Social



News

ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)



20/02/2020 19.07 - RADIOCOR

Radiocor:

Acea: si aggiudica premio Top Utility per la sostenibilita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 feb - E' stato assegnato oggi, durante il convegno 'In-vestire nelle utility per un futuro di sviluppo', il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilita'. Per la sezione 'Sostenibilita'', informa una nota, il riconoscimento e' andato ad Acea 'per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance in tema di so-stenibilita' ambientale e di responsabilita' sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilita' all'interno della propria strategia di business'. Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione

Questo premio e' un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilita', che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilita' per un totale di 1,7 miliardi di euro

Quest'anno, inoltre, ACEA e' entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

com-sal

Chi Siamo

- Presentazione
- Statuto
- Struttura
- Organi
- Partners
- Associate
- Brochure

Servizi e Aree

- Settore Acqua
- Settore Ambiente
- Settore Energia
- Area Lavoro e Relazioni Industriali
- Area Affari Regolatori
- Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
- Servizio Amministrazione e Organizzazione
- Area Comunicazione

Legal

- Privacy Policy
- Diritti esercitabili dall'interessato
- Note Legali
- Social Media Policy

Social



ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)

20/02/2020 18.02 - Quotidiano Enti Locali e Pa

Enti Locali & Pa

Nei servizi pubblici la spinta delle top 100 sugli investimenti (+18%)

Le cento maggiori utility che operano nei mercati italiani dell'energia elettrica, del gas, della raccolta di rifiuti urbani e del servizio idrico si confermano un perno dell'economia italiana, vuoi perché valgono in termini di fatturato il 6,5% del Pil (114 miliardi), vuoi perché continuano a crescere i loro investimenti: l'ultimo dato disponibile del 2018 evidenzia un incremento del 18,7% (6,6 miliardi) ma le attese per il 2019 sono di ulteriore crescita. La fotografia scattata dall'ottavo rapporto «Top Utility Analysis» (realizzato da Althesys) che sottolinea «una fase di grande rinnovamento» delle cento maggiori società, con l'obiettivo principale di accrescere innovazione e sostenibilità, senza però trascurare l'esigenza di confrontarsi con temi nuovi come la mobilità e l'inclusione sociale. «Non abbiamo ancora dati 2019, che arriveranno nei prossimi mesi - dice il ceo di Althesys e coordinatore scientifico del gruppo di ricerca Top Utility, Alessandro Marangoni - ma i segnali che abbiamo sono di conferma delle tendenze già in atto nel 2017 e nel 2018, soprattutto per la spinta delle aziende idriche e dei rifiuti, settori in cui continuare a investire è una necessità. Settori che non risentono della flessione della domanda internazionale e sono poco sensibili anche alla flessione dei consumi interni e possono quindi dare un contributo alla crescita nazionale in questo momento di incertezza. Inoltre, nella crescita degli investimenti gioca un ruolo rilevante la definizione di regole certe per chi investe, come sta accadendo nel settore idrico ed è auspicabile accada anche, sempre sotto la regolazione di Arera, in quello dei rifiuti». Nel corso della presentazione del Rapporto, che avverrà oggi a Milano, saranno anche assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore che Althesys assegna in collaborazione con Crif, Engineering, Rse, Utilitalia. La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese; per la sostenibilità vince Acea; per la comunicazione si è distinta la veneta Etra; per Rse ricerca e innovazione Enel. Nella categoria consumatori e territorio, sale sul podio il piemontese gruppo Egea, per le performance operative la friulana Ambiente Servizi. Per la nuova categoria «diversity» ha vinto Iren. «Il settore dei servizi pubblici - commenta ancora Marangoni - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide climatica e tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti conferma che le top utility si rivelano le più pronte con un peso crescente di ricerca e innovazione». Il Rapporto evidenzia come il 2018 sia stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%, le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti (-1,4%). Tuttavia - segnala il report - il settore dei rifiuti registra progressi nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, mentre le perdite reali nelle reti nel settore idriche calano al 29%. Un dato rilevante è l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliardi, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quella del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017. Cresce l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato a oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30mila. Infine la sostenibilità. Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni.

Chi Siamo

Presentazione
Statuto
Struttura
Organi
Partners
Associate
Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
Settore Ambiente
Settore Energia
Area Lavoro e Relazioni Industriali
Area Affari Regolatori
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
Servizio Amministrazione e Organizzazione
Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
Diritti esercitabili dall'interessato
Note Legali
Social Media Policy

Social



TOP UTILITY 2020: CORRONO GLI INVESTIMENTI (18,7%)

Publisher

Home > COMUNICATI STAMPA EASY > Top Utility 2020: corrono gli investimenti (+18,7%)

COMUNICATI STAMPA ...

Top Utility 2020: Corrono Gli Investimenti (+18,7%)

By Maurizio Zini - EasyN... — Last updated Feb 20, 2020



SEGUICI SUI SOCIAL



89 Subscribers

ULTIME NOTIZIE



Lana Del Rey, stop al tour in UK ed Europa. Confermata Verona Feb 20, 2020

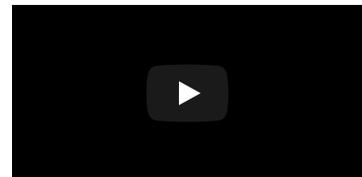
Jeremy Irons si scusa per alcune dichiarazioni del passato nella... Feb 20, 2020



Bugo e Morgan diventano un videogioco Feb 20, 2020

< PRECEDENTI SUCCESSIVI > 1 di 7.909

EASY NEWS CHANNEL



Sorry, there was a YouTube API error: Project 463310497518 is not found and cannot be used for API calls. If it is recently created, enable YouTube Data API by visiting https://console.developers.google.com/apis/api/youtube.google... project=463310497518 then retry. If you enabled this API recently, wait a few minutes for the action to propagate to our systems and retry. Please make sure you performed the steps in this video to create and save a proper server API key.

<customer3439.musvc2.net/e/r?>
 q=OC%3dBAOD_Lhxn_Wr_Mowg_W4_Lhxn_Vw827z.0A5zGGJ.tjA_Lhxn_VwA_Fuju_P09I0.50KL_Lhxn_Vw_Mowg_X4Bx0_Fuju_Q8CKPJm_Fuju_PZE_Mowg_X2jC_Mowg_WT
 <customer3439.musvc2.net/e/r?>
 q=OC%3dBAOD_Lhxn_Wr_Mowg_W4_Lhxn_Vw827z.0A5zGGJ.tjA_Lhxn_VwA_Fuju_P09I0.50KL_Lhxn_Vw_Mowg_X4Bx0_Fuju_Q8CKPJm_Fuju_PZE_Mowg_X2jC_Mowg_WT
 <customer3439.musvc2.net/e/r?>
 q=OC%3dBAOD_Lhxn_Wr_Mowg_W4_Lhxn_Vw827z.0A5zGGJ.tjA_Lhxn_VwA_Fuju_P09I0.50KL_Lhxn_Vw_Mowg_X4Bx0_Fuju_Q8CKPJm_Fuju_PZE_Mowg_X2jC_Mowg_WT

non legge correttamente questo messaggio, cliccare qui Comunicato stampa TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ MM la migliore in Italia. I premi Top Utility vanno anche ad Acea, Ambiente Servizi, Enel, Etra, Gruppo Egea e Iren. Marangoni: "Le imprese saranno sempre più chiamate ad affrontare temi come innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale"

Milano, 20 febbraio 2020 – Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018). In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'innovazione e la sostenibilità, o a misurarsi con temi nuovi, come mobilità e inclusione sociale. Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato oggi a Milano dal Ceo di Althesys Alessandro Marangoni. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility. Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note. Le eccellenze dei servizi pubblici locali Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese (in finale con A2A, Gruppo CAP, Publicacqua e Savno); prima per Sostenibilità è Acea (finalista con A2A, Estra, Gruppo CAPE Iren); per la Comunicazione si è distinta la veneta Etra (con A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP), per RSE Ricerca e Innovazione Enel (con A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren). Nella categoria Consumatori e Territorio, sale sul podio il piemontese Gruppo Egea (in lizza con Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM), per le Performance Operative la friulana Ambiente Servizi (le altre aziende in cima alla classifica sono A2A, Contarina, Estra e Gruppo Sgr). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto Iren (nella cinquina con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera). Il premio Top Utility è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, RSE, Utilitalia. "Il settore dei servizi pubblici – commenta l'economista Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility – sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente". "Lo studio di Althesys – spiega il Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo". Identikit del settore Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di

[Apri il link](#)

TOP UTILITY 2020: CORRONO GLI INVESTIMENTI (18,7%)

fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita. Economics & performance Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia - segnala il report - il settore dei rifiuti registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il servizio idrico integrato vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche la distribuzione del gas, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel settore dell'energia elettrica i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili. Gli investimenti e la ricerca Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, anche il 2018 mostra un forte aumento: +18,7%. Sono stati spesi 6,6 miliardi, un valore equivalente allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018. Un dato rilevante è anche l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliardi di euro, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017. Smart mobility Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000. Sostenibilità e diversity Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il 15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la diversity. Quanto ad aspetti più specifici, come l'uguaglianza di genere, il personale femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%. Comunicazione e rapporti con i clienti La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il 70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti. Ufficio stampa Top Utility Roberto Bonafini 392 5711671 Lorenza Gallotti 335 6097261 e-mail press@toputility.it Althesys è una società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza. Opera con competenze di eccellenza nei settori chiave di ambiente, energia, infrastrutture e utility, nei quali assiste imprese e istituzioni. Top Utility è il think tank italiano di riferimento nel settore delle public utility. Valuta le performance delle aziende dei servizi di pubblica utilità, riconosce le eccellenze, cogliendo le dinamiche competitive e indirizzando le policy nazionali. <customer3439.musvc2.net/e/r?q=jv%3dF7jw_PdsW_an_HX1c_Rm_PdsW_Zs3kAv.5t9vBzN.pEt_PdsW_Zs6_yyfp.9D2E2.96F5_PdsW_Zs_HX1c_Sm_PdsW_ZIW_yyfp.0B3L2UBN7_PdsW_anVl_PdsW_ZI7n_Pd>

>Per cancellarsi cliccare qui | [Unsubscribe](#)

NEWSLETTER

 Newsletter

Subscribe our newsletter to stay updated.

Inserisci il tuo indirizzo email ..

Sottoscrivi

Powered by [MailChimp](#)

Condividi

Facebook

Twitter

Google+

+

5

0

POTREBBE PIACERTI ANCHE

Altri Di Autore

COMUNICATI STAMPA EASY

COMUNICATI STAMPA EASY

COMUNICATI STAMPA EASY



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MM SPA È LA MIGLIORE UTILITY D'ITALIA



MM Spa è la migliore utility d'Italia

20 Febbraio 2020

Assegnati i premi Top Utility 2020 che vanno anche ad Acea, Ambiente Servizi, Enel, Etra, Gruppo Egea e Iren.

Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018). In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e



internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'innovazione e la sostenibilità, o a misurarsi con temi nuovi, come mobilità e inclusione sociale.

Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato oggi a Milano dal Ceo di Althesys Alessandro Marangoni. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility.

Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note.

Le eccellenze dei servizi pubblici locali

Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese (in finale con A2A, Gruppo CAP, Publicacqua e Savno); prima per Sostenibilità è Acea (finalista con A2A, Etra, Gruppo CAP e Iren); per la Comunicazione si è distinta la veneta Etra (con A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP), per RSE Ricerca e Innovazione Enel (con A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren). Nella categoria Consumatori e Territorio, sale sul podio il piemontese Gruppo Egea (in lizza con Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM), per le Performance Operative la friulana Ambiente Servizi (le altre aziende in cima alla classifica sono A2A, Contarina, Etra e Gruppo Sgr). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto Iren (nella cinquina con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera). Il premio Top Utility è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, RSE, Utilitalia.

negli articoli nel database aziende



MM SPA È LA MIGLIORE UTILITY D'ITALIA

"Il settore dei servizi pubblici - commenta l'economista **Alessandro Marangoni**, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca **Top Utility** - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente".

"Lo studio di Althesys - spiega il **Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti** - mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo".

Identikit del settore

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Economics & performance

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia - segnala il report - il **settore dei rifiuti** registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il **servizio idrico integrato** vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche la **distribuzione del gas**, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel **settore dell'energia elettrica** i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Gli investimenti e la ricerca

Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, anche il 2018 mostra un forte aumento: +18,7%. Sono stati spesi 6,6 miliardi, un valore equivalente allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018. Un dato rilevante è anche l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel **settore elettrico con 3,1 miliardi di euro**, che equivalgono al 47% del totale e segnano un **+22,9% sul 2017**. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

**I° PIANO****Plastica, altro che riciclo: n denuncia di Greenpeace**

11 Febbraio 2020

Traffico illecito di rifiuti: più di 1.300 tc plastica destinata al riciclo spedita illeg Malesia.

**SOCIAL**

Recycling Industry

MM SPA È LA MIGLIORE UTILITY D'ITALIA

Smart mobility

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di **smart mobility**, con il **25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative**. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Sostenibilità e diversity

Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il **15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la diversity**. Quanto ad aspetti più specifici, come l'uguaglianza di genere, il personale femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%.

Comunicazione e rapporti con i clienti

La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il **70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social**. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

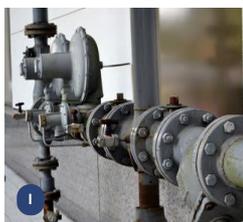


NEWS



End of waste, pubblicate le linee guida SNPA

20 Febbraio 2020



MM Spa è la migliore utility d'Italia

20 Febbraio 2020



Progetto A della risorse

20 Febbra



[Home](#) [Impresa](#) [Lavoro](#) [Commercio](#) [Milano](#) [Lombardia](#)

[Agroalimentare](#) [Università](#) [Sanità](#)

[Home](#) [Impresa](#) [Top Utility, corrono gli investimenti. MM la migliore in Italia \(1\)](#)

Impresa

Top Utility, corrono gli investimenti. MM la migliore in Italia (1)

20/02/2020

[Condividi su Facebook](#)

[Tweet su Twitter](#)



Milano – Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018). In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'innovazione e la sostenibilità, o a misurarsi con temi nuovi, come mobilità e inclusione sociale. Sono alcune delle principali

[Apri il link](#)

TOP UTILITY, CORRONO GLI INVESTIMENTI. MM LA MIGLIORE IN ITALIA (1)

evidenze dell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato oggi a Milano dal Ceo di Althesys Alessandro Marangoni. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility. Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note. Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese (in finale con A2A, Gruppo CAP, Publiacqua e Savno); prima per Sostenibilità è Acea (finalista con A2A, Estra, Gruppo CAP e Iren); per la Comunicazione si è distinta la veneta Etra (con A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP), per RSE Ricerca e Innovazione Enel (con A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren). Nella categoria Consumatori e Territorio, sale sul podio il piemontese Gruppo Egea (in lizza con Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM), per le Performance Operative la friulana Ambiente Servizi (le altre aziende in cima alla classifica sono A2A, Contarina, Estra e Gruppo Sgr). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto Iren (nella cinquina con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera). Il premio Top Utility è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, RSE, Utilitalia. "Il settore dei servizi pubblici – commenta l'economista Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility – sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente". "Lo studio di Althesys – spiega il Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo".

TAG MM top utility



HOME ULTIME NOTIZIE RUBRICHE □ AZIENDE □ MENSILE □

ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE

Home □ RUBRICHE □ SCENARI □ Utility, gli investimenti continuano a crescere

RUBRICHE SCENARI

Utility, gli investimenti continuano a crescere

I dati dell'ottava edizione del rapporto Top Utility di Althesys che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private

Da **Redazione** · 20 Febbraio 2020 □ 37



Gli **investimenti** delle principali **utility** italiane continuano a registrare un trend di crescita. Nel 2018 l'aumento è stato del **18,7%**, con una spesa totale di 6,6 miliardi di euro, pari allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018.

Sono alcuni dei dati emersi dall'ottava edizione del **rapporto Top Utility di Althesys** presentato oggi a Milano. La ricerca traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, approfondendone gli ambiti economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di corporate social responsibility.

Maggiori investimenti nel settore elettrico

Dalla ricerca emerge come la quota del fatturato destinata agli investimenti **passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%**. Nello specifico il comparto che registra i numeri più importanti è quello elettrico, **con 3,1 miliardi di euro**, che equivalgono al 47% del totale e segnano un **+22,9% sul 2017**.

Se invece si prende in considerazione il più alto incremento in termini percentuali, allora a distinguersi è il settore dei **rifiuti**, che con **154,6 milioni investiti** aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche **la ricerca e l'innovazione** stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate **sono salite del 47% rispetto al 2017**.

Nel 2018 114 mld di produzione

UTILITY, GLI INVESTIMENTI DEL SETTORE CONTINUANO A CRESCERE

In generale il report scatta la fotografia di un comparto che nel solo 2018 ha generato un valore produttivo di 114 miliardi di euro, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. *“Il settore – spiega una nota di Althesys – continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni)”*.

Il 62% delle utility è a capitale pubblico

Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. *“Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell’acqua distribuita”* spiega la ricerca.

In 3 anni +22% di report di sostenibilità

Un altro trend che caratterizza le 100 maggiori utility italiane è l'aumento dei report di sostenibilità. Nello specifico sono 59 le realtà che pubblicano il rapporto di **sostenibilità**, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni.

Smart mobility, iniziative in crescita del 25,5%

Ad aumentare sono inoltre le iniziative in tema di mobilità sostenibile, **con il 25,5%** delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il **21,3% che ne ha già alcune operative**. Inoltre, una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

“Un settore in evoluzione”

*“Il settore dei servizi pubblici – commenta in nota l’economista **Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility** – sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull’onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l’anno scorso e anche oggi evidenziato dall’aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente”*.

“Imprese con approccio industriale investono di più”

*“Lo studio di Althesys – spiega in nota il **Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti** – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo”.*

I premi

Nel corso dell'evento sono stati assegnati i premi dei Top Utility alle aziende del settore promossi da **Althesys** in collaborazione con **Crif, Engineering, RSE, Utilitalia**.

A essere premiata come “migliore utility in assoluto” è stata **MM-Metropolitana Milanese**; prima per **Sostenibilità** è **Acea**. Per la **Comunicazione** si è invece distinta la veneta **Etra**. Il premio RSE Ricerca e Innovazione è andato a **Enel**.

Nella categoria **Consumatori e Territorio**, sale sul podio il piemontese **Gruppo Egea**, per le **Performance Operative** la friulana **Ambiente Servizi**. Per la nuova categoria Diversity ha vinto invece **Iren**.



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS **Althesys** utility



Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.


Problemi di pressione? Abbiamo la soluzione!

 KELLER Italy S.r.l. Tel. 800 78 17 17
 officeitaly@keller-druck.com www.keller-druck.com


Home

[Home](#) / [News](#) / [Top utility: corrono gli investimenti \(+18,7%\) e cresce il valore della sostenibilità](#)


TROVA NEWS

 Dalla data alla data

 Cosa stai cercando?

20-02-2020 / redazione watergas.it

TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ



MM la migliore in Italia. I premi Top Utility vanno anche ad Acea, Ambiente Servizi, Enel, Etra, Gruppo Egea e Iren. Marangoni: "Le imprese saranno sempre più chiamate ad affrontare temi come innovazione, sostenibilità e

responsabilità sociale"

Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli **investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018)**. In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'**innovazione** e la **sostenibilità**, o a misurarsi con temi nuovi, come **mobilità** e **inclusione sociale**.

Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del **rapporto Top Utility**, presentato oggi a Milano dal **Ceo di Althesys Alessandro Marangoni**. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility.

Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note.

Le eccellenze dei servizi pubblici locali

Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. **La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese** (in finale con **A2A, Gruppo CAP, Publiacqua e Savno**); prima per **Sostenibilità** è **Acea** (finalista con **A2A, Etra, Gruppo CAP e Iren**); per la **Comunicazione** si è distinta la veneta **Etra** (con **A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP**), per **RSE Ricerca e Innovazione** **Enel** (con **A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren**). Nella categoria **Consumatori e Territorio**, sale sul podio il piemontese **Gruppo Egea** (in lizza con **Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM**), per le **Performance Operative** la friulana **Ambiente Servizi** (le altre aziende in cima alla classifica sono **A2A, Contarina, Etra e Gruppo Sgr**). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto **Iren** (nella cinquina con **A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera**). Il premio **Top Utility** è promosso da **Althesys** in collaborazione con **Crif, Engineering, RSE, Utilitalia**.

"Il settore dei servizi pubblici - commenta l'economista **Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility** - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle

Quick Links

[ULTIME NEWS](#)
[LE PIÙ LETTE](#)
[CONSULTA L'ARCHIVIO](#)

Fai crescere il tuo business

Adv



IL RADAR BATTE GLI ULTRASUONI

Sensor de nivel compacto 60 GHz con Indicador

www.vega.com/vegapuls



xylem
Let's Solve Water



Problemi di misura?



GENSET CONTROLLERS

TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ

grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente".

"Lo studio di Althesys – spiega il Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo".

Identikit del settore

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Economics & performance

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia - segnala il report - il **settore dei rifiuti** registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il **servizio idrico integrato** vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche la **distribuzione del gas**, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel **settore dell'energia elettrica** i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Gli investimenti e la ricerca

Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, anche il 2018 mostra un forte aumento: +18,7%. Sono stati spesi 6,6 miliardi, un valore equivalente allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018. Un dato rilevante è anche l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel **settore elettrico con 3,1 miliardi di euro**, che equivalgono al 47% del totale e segnano un **+22,9% sul 2017**. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Smart mobility

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di **smart mobility**, con il **25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione** e il **21,3% che ne ha già alcune operative**. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Sostenibilità e diversity

Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il **15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la diversity**. Quanto ad aspetti più specifici, come



TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ

l'uguaglianza di genere, il personale femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%.

Comunicazione e rapporti con i clienti

La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il **70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social**. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

[Torna alla Home](#)
[Torna alle news](#)
Portale
[La redazione](#)
[Condizioni generali](#)
[Contattaci](#)
[Trattamento dei dati](#)
[Collegamenti utili](#)
[Privacy policy](#)
Info
Watergas.it by Agenda srl

Via Solaroli, 6 - 20141

MILANO

ITALY



© Agenda P.IVA 08797420968

☎ Tel. +39 02 5520767

☎ Fax +39 02 5520112

✉ info@watergas.it

[CHI SIAMO](#)
[SOLARE B2B](#)
[SOLARE B2B WEEKLY](#)
[DOCUMENTI](#)
[ISCRIVITI](#)
[CONTATTI](#)



Nel 2018 in Italia gli investimenti delle top utility a +18,7%

DI EDITORE - 20/02/2020

Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli investimenti, che nel 2018 hanno superato i **6,6 miliardi di euro, con una crescita del 18,7%**. È quanto emerso questa mattina a Milano in occasione della presentazione del rapporto **Top Utility di Althesys**. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di corporate social responsibility.

«Il settore dei servizi pubblici», spiega **Alessandro Marangoni**, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility, «sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente».

Complessivamente, le 100 maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni di euro). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che il 62% delle utility è a capitale completamente pubblico e solo il 4% privato. Le 100 maggiori utility hanno inoltre un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Secondo il report, inoltre, le multiutility e le monoutility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. Tornando agli investimenti, un dato rilevante evidenziato dal rapporto è l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliardi di euro, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti che, con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente.

CONDIVIDI

0



0



0



NEL 2018 IN ITALIA GLI INVESTIMENTI DELLE TOP UTILITY A 18,7%

Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Tra le novità di quest'anno, lo studio ha dedicato particolare attenzione alla mobilità sostenibile. Cresce infatti l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Infine, nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. Il primo premio è stato riconosciuto a **MM-Metropolitana Milanese**. Prima per "Sostenibilità" è **Acea**, mentre per la "Comunicazione" si è distinta la veneta **Etra**. Nella categoria "Consumatori e Territorio", sale sul podio il piemontese **Gruppo Egea**, mentre per le "Performance Operative" la friulana **Ambiente Servizi**. Infine, per la nuova Categoria "Diversity", ha vinto **Iren**.



condividi:



ARTICOLO PRECEDENTE

← SolarEdge: nel 2019 fatturato a 1,43 miliardi di dollari (+52%)

 POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



GSE, pubblicato il bando per l'iscrizione ai Registri 2015 del Conto Termico

22/04/2015



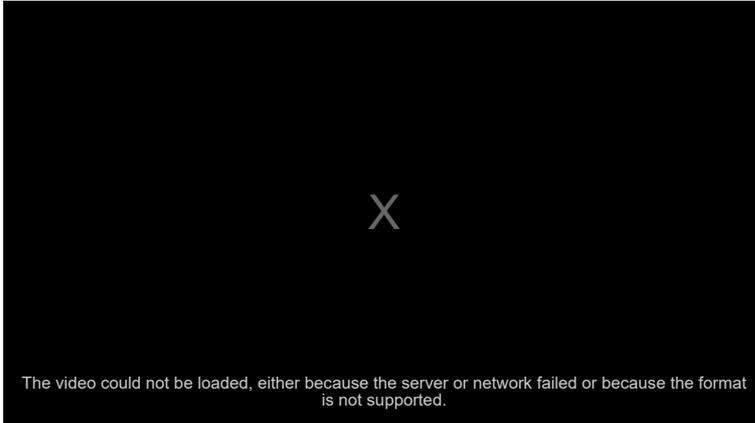
Gli inverter Reverberi Enetec sono conformi alle nuove CEI 0-16 e CEI 0-21

18/07/2017



A Vincenzo Scotti la carica di amministratore delegato di Forgreen Spa

04/03/2016



Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Delfanti (Rse): serve ricerca per fare scelte in contesti critici

20.02.2020 - 17:31

Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

È uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori.

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

‘Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore: e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso'. Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. 'Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale'.

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.



La Pupa e il Secchione 2020, Stella Manente: il sexy risveglio in Toscana, l'accappatoio si apre VIDEO



Italia's got talent, delirio per il golden buzzer di Joe Bastianich al Sunshine Gospel Choir





Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Delfanti (Rse): serve ricerca per fare scelte in contesti critici

20.02.2020 - 17:31

Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori.

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

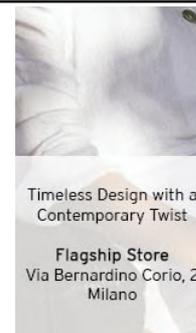


TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

‘Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore: e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso'. Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. 'Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale'.

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.



Ungulati a Siena: arrivano le nuove regole da seguire per allontanare i cinghiali dalla città



Italia's got talent, delirio per il golden buzzer di Joe Bastianich al Sunshine Gospel Choir





Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Delfanti (Rse): serve ricerca per fare scelte in contesti critici

20.02.2020 - 17:31

Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

È uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori.

A sostenere questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

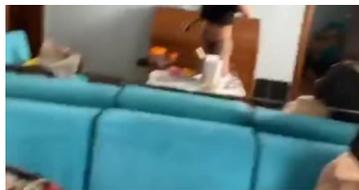
‘Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore: e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso'. Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. 'Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale'.

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.



La Pupa e il Secchione 2020, Stella Manente: il sexy risveglio in Toscana, l'accappatoio si apre VIDEO



Elettra Lamborghini, ballo in slip: si riprende col telefonino davanti allo specchio VIDEO





Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Delfanti (Rse): serve ricerca per fare scelte in contesti critici

20.02.2020 - 17:31

Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori.

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.



TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

“Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore: e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso. Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di "innovazione sostenibile". Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale.

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.



La Pupa e il Secchione 2020, Stella Manente: il sexy risveglio in Toscana, l'accappatoio si apre VIDEO



Italia's got talent, delirio per il golden buzzer di Joe Bastianich al Sunshine Gospel Choir

□
□
□

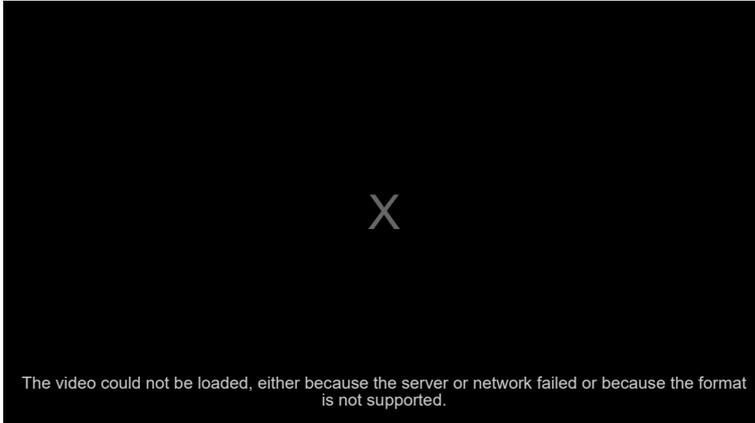
Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. PIVA 11948101008
ISSN (sito web): 2531-923X
Powered by Miles 33

CORRIERE DI VITERBO

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA SPETTACOLI CORRIERE&LAVORO SPORT IMOTORI WEST IMMIGRAZIONE

Viterbo Vetralla Ronciglione Civita Castellana Orte Montefiascone Tarquinia Tuscania Montalto di Castro Acquapendente

□ TV NEWS



Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Delfanti (Rse): serve ricerca per fare scelte in contesti critici

20.02.2020 - 17:31

Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

È uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori.

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

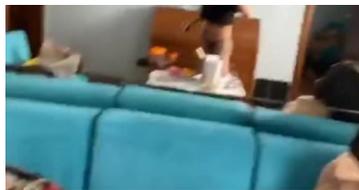
‘Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore: e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso. Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. 'Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale.

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.



La Pupa e il Secchione 2020, Stella Manente: il sexy risveglio in Toscana, l'accappatoio si apre VIDEO



Elettra Lamborghini, ballo in slip: si riprende col telefonino davanti allo specchio VIDEO





□ / TV NEWS

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Delfanti (Rse): serve ricerca per fare scelte in contesti critici

20 Febbraio 2020

aa

The media could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

"Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori".



Coronavirus, la terrificante ricerca cinese: "Potenziale trasmissione da pazienti asintomatici", cambia tutto

SONDAGGI

L'azione politica di Renzi di questi giorni

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

"Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso".

Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrare nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richiede il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale".

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.



si può definire "lucida"?

VOTA SUBITO!



Champions, Atalanta da urlo: per voi dove può arrivare?

VOTA SUBITO!


Tutto un altro mondo.



 BANCA POPOLARE
 LE BANCHE

La nuova **gamma green**, la nostra idea di futuro.

ECOMINIBOND
SCOPRI DI PIÙ >



Università San Raffaele

Roma



L'economia circolare è già realtà

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica
[Home](#) [Green Toscana](#) [Archivio](#) [Oroscopo](#) [Eventi](#) [Contatti](#) [Diventa Partner](#) [Newsletter](#)

 Aree Tematiche: [ACQUA](#) | [AGRICOLTURA](#) | [AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ](#) | [CLIMA](#) | [COMUNICAZIONE](#) | [CONSUMI](#) | [DIRITTO E NORMATIVA](#) | [ECONOMIA ECOLO](#) << >>

Home » News » Acqua » Top utility, i servizi pubblici trainano investimenti (+18,7%) e sostenibilità

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Economia ecologica | Energia | Rifiuti e bonifiche

Mi piace 5

La maggior parte sono aziende a capitale completamente pubblico e solo il 4% private

Top utility, i servizi pubblici trainano investimenti (+18,7%) e sostenibilità

Valotti: «Più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità. Le utility potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del Green new deal»

[20 Febbraio 2020]

Servizi pubblici ben funzionanti nei settori gas, luce, acqua e rifiuti rappresentano non solo un fattore indispensabile per mantenere alta la qualità di vita e dell'ambiente, ma anche un elemento di sviluppo economico sempre più importante a livello nazionale: un dato su tutti, quello degli investimenti – che hanno superato nel 2018 i 6,6 miliardi di euro, segnando un +18,7% sull'anno precedente – basta a evidenziare come settore italiano delle utility stia vivendo una fase di grande rinnovamento e si confermi perno dell'economia italiana.



Per indagare più a fondo gli sviluppi è stata presentata oggi a Milano l'VIII edizione del rapporto Top utility, elaborato come sempre da Althesys e in grado di tracciare il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private approfondendone i diversi aspetti delle attività svolte. «Il settore dei servizi pubblici – commenta l'economista e ceo di Althesys Alessandro Marangoni – sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente».

Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni), ma le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Numeri che spezzano molti pregiudizi, sia quelli che snobbano l'efficienza della mano pubblica in settori complessi come acqua, rifiuti ed energia, sia quelli che al contrario lamentano un'eccessiva penetrazione dei privati in comparti di pubblico interesse: il rapporto, infatti, ricorda anche che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private.

Complessivamente, le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita. Al contempo, la maggioranza (59 su 100) pubblicano anche un proprio rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Cresce anche l'attenzione rivolta alle varie dimensioni della comunicazione online: il 70% delle aziende esaminate offre ad esempio spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti, mentre il 77% ha almeno un profilo social.

In questo contesto, il 2018 è stato anche un anno di buoni risultati economici: le multiutility e le monoutility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%, mentre le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. Come già accennato, il 2018 mostra anche un forte aumento sul fronte degli investimenti, cresciuti del +18,7% rispetto al 2017 (quando a sua volta il dato ha segnato un +25,6% sul 2016): questo significa che sono stati spesi 6,6 miliardi di euro, un valore equivalente allo 0,3% del Pil italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018.

Più nel dettaglio, gli investimenti maggiori sono stati nel settore elettrico con 3,1 miliardi di euro (che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017), mentre il maggior incremento in termini percentuali è quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

[Apri il link](#)
TOP UTILITY, I SERVIZI PUBBLICI TRAINANO INVESTIMENTI (18,7%) E SOSTENIBILITÀ

«Lo studio di Althesys – commenta il presidente di Utilitalia, Giovanni Valotti (nella foto) – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utility, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del Green new deal promosso dal Governo».

Per raggiungere l'obiettivo, è però determinante che la rotta in grado di guidare lo sviluppo delle utility sia chiara ed efficace: «La regolazione – conclude nel merito il presidente Arera Stefano Besseghini – consente la stabilità necessaria a programmare infrastrutture e sviluppare servizi. Lo dimostrano i numeri del settore acqua, e l'Arera punta su questo anche per i rifiuti».

Ti potrebbero interessare anche

Cresce il lavoro nelle 100 maggiori utility italiane, 133mila gli occupati - Gre...

In Italia lo sviluppo sostenibile passa per le utility: tra le top 100 investe...

Acqua, serve una strategia nazionale. Il settore idrico cresce e investe - Green...

Non c'è sviluppo sostenibile nell'Italia del sud senza investimenti nei servizi ...

Efficienza energetica in Italia, un mercato da 8-10 miliardi di euro l'anno nel ...

Rinnovabili, Rapporto IREX 2019: «Ora sono aziende e consumatori a chiederle» - ...

Raccomandati da  EPEEX



Home Impresa ▾ Lavoro ▾ Commercio ▾ Milano ▾ Lombardia ▾

Agroalimentare Università Sanità

Home ▾ Agroalimentare ▾ Premio Top Utility Assoluto: MM la migliore in Italia

Agroalimentare

Premio Top Utility Assoluto: MM la migliore in Italia

20/02/2020

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter



Milano – MM Spa è stata premiata come migliore TOP UTILITY ASSOLUTO, selezionata fra le 100 migliori in Italia, sulla base del sistema multi-variabile definito, è risultata la prima classificata nell'anno rispetto alla valutazione complessiva con questa motivazione: *"Per gli ottimi risultati ottenuti in tutte le aree oggetto di indagine, con particolare riferimento al rapporto con gli stakeholder, all'attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla comunicazione. MM ha inoltre saputo sviluppare un efficace rapporto con i suoi consumatori, migliorando la qualità dei servizi offerti"*. "Essere premiati per il lavoro svolto fa sempre piacere, soprattutto quando il riconoscimento viene attribuito in base a parametri oggettivi e misurabili, quindi su base scientifica come da sempre fa

PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: MM LA MIGLIORE IN ITALIA

Althesys” ha dichiarato Stefano Cetti, Direttore Generale di MM SpA”. È un riconoscimento che va alle donne e agli uomini di MM, per la competenza e la passione che tutti i giorni mettono a disposizione di MM per affermare sempre di più, con legittimo orgoglio di Azienda Pubblica, il nostro saper progettare, costruire, gestire opere e servizi pubblici. A loro, anche in questa occasione, dico grazie”. *“Il settore dei servizi pubblici – commenta l’economista Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility – sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull’onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l’anno scorso e anche oggi evidenziato dall’aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente”.* *“Lo studio di Althesys – spiega il Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d’essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo”.* La misurazione e valutazione oggettiva e scientifica è avvenuta attraverso l’elaborazione di uno specifico modello di analisi sviluppato *ad hoc*. Il sistema di ranking unisce approcci e metodologie differenti, come quelli del *rating*, del *benchmarking* e della *balanced scorecard*. Si definisce un set di indicatori che permettano di identificare e valutare gli elementi chiave nelle diverse aree (risultati economico-finanziari, prestazioni operative e qualità dei servizi, sostenibilità ambientale e sociale) che sono poi ricompresi in un sistema integrato di valutazione mediante un unico algoritmo. L’indagine ha considerato le aziende dei comparti energia, ambiente, trasporti e si fonda su fonti aperte. La valutazione è stata condotta mediante griglie di analisi standard che potranno essere eventualmente integrate mediante la richiesta diretta di dati e informazioni alle aziende. La valutazione finale è stata effettuata sia per distinti ambiti che in una logica assoluta. L’*output* del modello consiste nelle schede di valutazione delle singole aziende (che rimangono riservate) e nel *ranking* finale complessivo che sarà reso pubblico secondo quanto concordato con i partner strategici. Nell’ultimo bilancio di sostenibilità emerge che le attività di MM hanno prodotto un impatto economico pari a oltre 600 milioni di euro e un impatto occupazionale pari a circa 3524 posti di lavoro (FTEs). MM ha generato: a livello di impatti diretti, circa 224 milioni di euro di valore economico e un impatto sull’occupazione di oltre 1100 posti di lavoro; A livello di impatti indiretti, circa 223 milioni di euro di valore economico con oltre 1300 posti di lavoro; A livello di indotti, circa 154 milioni di euro di valore economico e oltre 1000 posti di lavoro. Particolare attenzione è stata data alla figura femminile



[Apri il link](#)

PREMIO TOP UTILITY ASSOLUTO: MM LA MIGLIORE IN ITALIA

che è ormai presente per il 33%, 414 sul totale dei dipendenti (nel 2010 erano il 20% con 142 unità) e ha raggiunto la percentuale del 35% nelle posizioni apicali con 74 responsabili.





MARKETING E COMUNICAZIONE

CorriereDelWeb.it Arredo&Design Arte&Cultura Cinema&Teatro Eco-Sostenibilità Editoria Fiere&Sagre
Formazione&Lavoro Fotografia

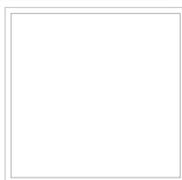
IltuoComunicatoStampa ICTechnology Marketing&Comunicazione MilanoNotizie Mostre Musica Normativa TuttoDonna
Salute Turismo

- Sostenibilità: Top Utility 2020, corrono gli investimenti (+18,7%) - 2/20/2020
- Sex: le posizioni preferite dagli italiani a letto - 2/19/2020
- Imprese, Chryso Italia chiude il 2019 con un fatturato da 35 milioni di euro - 2/19/2020
- Energica Motor Company conferma la crescita del portafoglio ordini 2020. Raggiunto il 100% dell'intero portafoglio 2019 - 2/18/2020
- TISSOT sigla la partnership con il GIRO D'ITALIA - 2/17/2020

CERCA NEL BLOG

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2020

Sostenibilità: Top Utility 2020, corrono gli investimenti (+18,7%)



TOP UTILITY: CORRONO GLI INVESTIMENTI (+18,7%) E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ

MM la migliore in Italia. I premi Top Utility vanno anche ad Acea, Ambiente Servizi, Enel, Etra, Gruppo Egea e Iren. Marangoni: "Le imprese saranno sempre più chiamate ad

SOSTENIBILITÀ: TOP UTILITY 2020, CORRONO GLI INVESTIMENTI (18,7%)

affrontare temi come innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale"

Milano, 20 febbraio 2020 - Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli **investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018)**. In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'**innovazione** e la **sostenibilità**, o a misurarsi con temi nuovi, come **mobilità** e **inclusione sociale**.

Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del **rapporto Top Utility**, presentato oggi a Milano dal **Ceo di Althesys Alessandro Marangoni**. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility.

Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversità, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note.

Le eccellenze dei servizi pubblici locali

Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. **La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese** (in finale con **A2A, Gruppo CAP, Publicacqua e Savno**); prima per **Sostenibilità** è **Acea** (finalista con **A2A, Estra, Gruppo CAP e Iren**); per la **Comunicazione** si è distinta la veneta **Etra** (con **A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP**), per **RSE Ricerca e Innovazione** **Enel** (con **A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren**). Nella categoria **Consumatori e Territorio**, sale sul podio il piemontese **Gruppo Egea** (in lizza con **Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM**), per le **Performance Operative** la friulana **Ambiente Servizi** (le altre aziende in cima alla classifica sono **A2A, Contarina, Estra e Gruppo Sgr**). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto **Iren** (nella cinquina con **A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera**). Il premio **Top Utility** è promosso da **Althesys** in collaborazione con **Crif, Engineering, RSE, Utilitalia**.

*"Il settore dei servizi pubblici - commenta l'economista **Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility** - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente".*

*"Lo studio di Althesys - spiega il **Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti** - mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo".*

Identikit del settore

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Economics & performance

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia - segnala il report - il **settore dei rifiuti** registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il **servizio idrico integrato** vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche la **distribuzione del gas**, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel **settore dell'energia elettrica** i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Gli investimenti e la ricerca

Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, anche il 2018 mostra un forte aumento: +18,7%. Sono stati spesi 6,6 miliardi, un valore equivalente allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018. Un dato rilevante è anche l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel **settore elettrico con 3,1 miliardi di euro**, che equivalgono al 47% del totale e segnano un **+22,9% sul 2017**. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti,

[Apri il link](#)

SOSTENIBILITÀ: TOP UTILITY 2020, CORRONO GLI INVESTIMENTI (18,7%)

aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Smart mobility

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di **smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione** e il **21,3% che ne ha già alcune operative**. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Sostenibilità e diversity

Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni. Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il **15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la diversity**. Quanto ad aspetti più specifici, come l'uguaglianza di genere, il personale femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%.

Comunicazione e rapporti con i clienti

La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il **70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social**. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

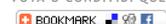
Althesys è una società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza. Opera con competenze di eccellenza nei settori chiave di ambiente, energia, infrastrutture e utility, nei quali assiste imprese e istituzioni.

Top Utility è il think tank italiano di riferimento nel settore delle public utility. Valuta le performance delle aziende dei servizi di pubblica utilità, riconosce le eccellenze, cogliendo le dinamiche competitive e indirizzando le policy nazionali.

--

www.CorrieredelWeb.it

VOTA O CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



PUBBLICATO DA REDAZIONE CORRIEREDELWEB ALLE ORE 17:15.

[Home page](#)[Post più vecchio](#)Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

DISCLAIMER



Il **CorrieredelWeb.it** è un periodico telematico nato sul finire dell'Anno Duemila su iniziativa di **Andrea Pietrarota**, sociologo della comunicazione, public reporter e giornalista pubblicitario, insignito dell'onorificenza del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Il magazine non ha fini di lucro e i contenuti vengono prodotti al di fuori delle tradizionali Industrie dell'Editoria o dell'Intrattenimento, coinvolgendo ogni settore della Società dell'Informazione, fino a giungere agli stessi utilizzatori di Internet, che così divengono contemporaneamente produttori e fruitori delle informazioni diffuse in Rete.

Da qui l'ambizione ad essere una piena espressione dell'Art. 21 della Costituzione Italiana.

Il CorrieredelWeb.it oggi è un allegato della **Testata Registrata AlternativaSostenibile.it** iscritta al n. **1088 del Registro della Stampa** del Tribunale di Lecce il 15/04/2011 (Direttore Responsabile: Andrea Pietrarota).

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ASSEGNATI I PREMI TOP UTILITY

Chi siamo [Contatti](#)

SMART CITIES

UTILITIES

FORNITORI TECNOLOGIE

ENTRE ASSOCIAZIONI

FOCUS TEMATICI



PLANNING



ENVIRONMENT



ENERGY



MOBILITY



MANUFACTURING



LIVING&PEOPLE

CONTENT ADVISOR



Prof. Giuliano Dall'O'
SACERT

HOME [NEWS](#)

ASSEGNATI I PREMI TOP UTILITY

20 febbraio 2020



Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018). In futuro tutte le imprese di servizi pubblici saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'innovazione e la sostenibilità, o a misurarsi con temi nuovi, come mobilità e inclusione sociale.

Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano dal Ceo di Althesys Alessandro Marangoni. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility. Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note.

Le eccellenze dei servizi pubblici locali

Sono stati assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese (in finale con A2A, Gruppo CAP, Publicacqua e Savno); prima per Sostenibilità è Acea (finalista con A2A, Estra, Gruppo CAP e Iren); per la Comunicazione si è distinta la veneta Etra (con A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP), per RSE Ricerca e Innovazione Enel (con A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren). Nella categoria Consumatori e Territorio, sale sul podio il piemontese Gruppo Egea (in lizza con Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM), per le Performance Operative la friulana Ambiente Servizi (le altre aziende in cima alla classifica sono A2A, Contarina, Estra e Gruppo Sgr). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto Iren (nella classifica con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera). Il premio Top Utility è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, RSE, Utilitalia.

Identikit del settore

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Economics & performance

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monouility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monouility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia - segnala il report - il settore dei rifiuti registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il servizio idrico integrato vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche la distribuzione del gas, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel settore dell'energia elettrica i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Smart mobility

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

-AGENDA-

IFAT
DAL 14-05-2018 AL 18-05-2018,
MONACO

MCE - MOSTRA CONVEGNO
EXPOCOMFORT
DAL 13-03-2018 AL 16-03-2018,
MILANO

KLIMAHOUSE
POLLUTEC
DAL 27-11-2018 AL 30-11-2018, LIONE

EES EUROPE
DAL 19-06-2018 AL 22-06-2018,
MONACO

INTERSOLAR EUROPE
DAL 22-06-2018 AL 22-06-2018,
MONACO

SPS
DAL 22-05-2018 AL 24-05-2018,
PARMA

MAGAZINE



RELATED AREA

modulo.net



IMPIANTO ELETTRICO
www.ingegneriaelettrotecnica.it



19 - 22 Febbraio 2020
Fiera di Verona

Materiali e tecnologie
per la sostenibilità e il
risparmio energetico in edilizia

PER LE TOP UTILITY CORRONO GLI INVESTIMENTI E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ

A Cervia una visita plurisensoriale al Museo del Sale [Chi siamo](#) [Info](#) [Contatti](#) [Archivio](#) [Newsletter](#)

MONDO PRESSING

Periodico di notizie e attualità registrato nel Luglio 2009 presso il Tribunale di Milano

HOME ATTUALITÀ ARTE SALUTE - NEW! ECONOMIA SPETTACOLO MEDICINA SPORT
TURISMO SCIENZE E TECH

A Cervia una visita plurisensoriale al Museo del Sale [Archivio](#) [Informativa cookies](#)News 20 Febbraio 2020 in Cultura: **Misteri antichi nei luoghi di Apollo e Dioniso, seminario presso Unire Milano**Home » [Economia](#) » Per le Top Utility corrono gli investimenti e cresce il valore della sostenibilità

Per le Top Utility corrono gli investimenti e cresce il valore della sostenibilità

Inserito su 20 Febbraio 2020 da Annamaria Demartini in [Economia](#)

MM è la migliore in Italia, i premi Top Utility vanno anche ad Acea, Ambiente Servizi, Enel, Etra, Gruppo Egea e Iren.

Marangoni: "Le imprese saranno sempre più chiamate ad affrontare temi come innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale"

Milano, 20 febbraio 2020 – Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018). In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come l'innovazione e la sostenibilità, o a misurarsi con temi nuovi, come mobilità e inclusione sociale.

Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato oggi a Milano dal Ceo di **Althesys Alessandro Marangoni**. Come ogni anno, il report traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility.

Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note.

Le eccellenze dei servizi pubblici locali

Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese (in finale con A2A, Gruppo CAP, Publicacqua e Savno); prima per Sostenibilità è Acea (finalista con A2A, Etra, Gruppo CAP e Iren); per la Comunicazione si è distinta la veneta Etra (con A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP), per RSE Ricerca e Innovazione Enel (con A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren). Nella categoria Consumatori e Territorio, sale sul podio il piemontese Gruppo Egea (in lizza con Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM), per le Performance Operative la friulana Ambiente Servizi (le altre aziende in cima alla classifica sono A2A, Contarina, Etra e Gruppo Sgr). Per la nuova Categoria Diversity ha

Categorie

Categorie

Seleziona una categoria ▾

Cerca...

Per cercare, scrivere e premere Invio

Facebook



PER LE TOP UTILITY CORRONO GLI INVESTIMENTI E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ

vinto Iren (nella cinquina con A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera). Il premio Top Utility è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, RSE, Utilitalia.

“Il settore dei servizi pubblici – commenta l'economista **Alessandro Marangoni**, **Ceo di Althesys** e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility – sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato

a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente”.

“Lo **studio di Althesys** – spiega il Presidente di Utilitalia **Giovanni Valotti** – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo”.

Identikit del settore

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private. Le 100 maggiori utility hanno un peso centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Economics & performance

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le multiutility e le monoutility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monoutility dei rifiuti, in calo dell'1,4%.

Tuttavia – segnala il report – il settore dei rifiuti registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il servizio idrico integrato vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche la distribuzione del gas, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel settore dell'energia elettrica i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Gli investimenti e la ricerca

Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, anche il 2018 mostra un forte aumento: +18,7%. Sono stati spesi 6,6 miliardi, un valore equivalente allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018. Un dato rilevante è anche l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%. Gli investimenti maggiori sono nel settore elettrico con 3,1 miliardi di euro, che equivalgono al 47% del totale e segnano un +22,9% sul 2017. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Smart mobility

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà

PER LE TOP UTILITY CORRONO GLI INVESTIMENTI E CRESCE IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ

nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Sostenibilità e diversity

Sono 59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni.

Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il 15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la diversity. Quanto ad aspetti più specifici, come l'uguaglianza di genere, il personale femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%.

Comunicazione e rapporti con i clienti

La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il 70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

[Acea](#) [Alessandro Marangoni](#) [Ambiente Servizi](#) [Ceo di Althesys](#)
[enel](#) [Etra](#) [Giovanni Valotti](#) [Gruppo Egea](#) [Iren](#)

 Mi piace 0

Tweet

**Informazioni su Annamaria Demartini (1104 Articoli)**

Direttore responsabile di Mondopressing, milanese di nascita e affezionata alla sua città, laureata in Lingue e Letterature Straniere, ha insegnato Inglese per molti anni nella scuola media statale.

[Contatto:](#)

[Website](#)

[Facebook](#)

Articoli correlati

Operaio esposto ad amianto: la Corte di Appello di Roma condanna l'Enel S.p.A.



LaVerdi festeggia il Novecento Italiano con un omaggio a Mario Castelnuovo-Tedesco

[Mondo Pressing Network](#)

[Facebook](#)

[Chi siamo](#)

[Area Riservata](#)

[Mondo Pressing Turismo](#)
[Mondo Pressing Salute](#)



Periodico di notizie e attualità. [Accedi](#)

Direttore: Annamaria Demartini

Sede legale: Milano, Via Lagrange 6

Registrazione n. 359 in data 28 luglio 2009 presso il tribunale di milano.

TOP UTILITY 2020: ASSEGNATO AD ACEA PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ

Top utility 2020: assegnato ad acea premio per la sostenibilità

Roma, 20 feb. (askanews) - È stato assegnato oggi, durante il convegno "In-vestire nelle utility per un futuro di sviluppo", il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità. Per la sezione "Sostenibilità" il riconoscimento è andato ad ACEA "per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance in tema di so-stenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business".

Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione.

Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro.

Quest'anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

askanewsCam, AskaneWS

Publicato da Markets Trading Segnali Operativi a 18,54,00

Reazioni: (divertente (0) (interessante (0) (eccezionale (0

Etichette: [Analisi News Opinioni](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Investing.com			
Materie prime in diretta			
Argento	18,348		
21:21:19 Metals	+0,037	(+0,20%)	
Caffè C	105,63		
19:29:59 Agricolture	-3,37	(-3,09%)	
Frumento	560,12		
20:19:57 Agricolture	-3,88	(-0,69%)	
Oro	1.622,75		
21:24:04 Metals	+10,95	(+0,68%)	
Petrolio Brent	59,30		
21:23:38 Energy	+0,18	(+0,30%)	
Petrolio Greggio	53,89		
21:23:38 Energy	+0,40	(+0,75%)	
Rame	2,589		
21:22:59 Metals	-0,017	(-0,65%)	
Zucchero N.11	15,42		
18:59:02 Agricolture	-0,16	(-1,03%)	
Alluminio	1.712,50		

Offerto da Investing.com



PENSI DI POTER FARE DI MEGLIO?

OlivierDanvel 9120 COPIATORI 8.53% (ULTIMI 12 MESI)	MarianoPardo 6534 COPIATORI 36.24% (ULTIMI 12 MESI)
COPIA	COPIA

liborvasa 4487 COPIATORI 32.27% (ULTIMI 12 MESI)	Wes3y 4246 COPIATORI 38.73% (ULTIMI 12 MESI)
COPIA	COPIA

OmarETSA 3759 COPIATORI 8.45% (ULTIMI 12 MESI)	DavidePerina 3529 COPIATORI 77.92% (ULTIMI 12 MESI)
COPIA	COPIA

Le prestazioni passate non sono indicative per i risultati futuri. Trading in CFD. Il tuo capitale è a rischio.

[DIVENTA UN POPULAR INVESTOR](#)

CAMBIO EURO/DOLLARO	
1,0784	-0,17% 20.23
Elaborazione a cura di	

PEGGIORI BORSA ITALIANA →

WM CAPI... 0,306 -11,3%

Investing.com			
Titoli azionari principali			
Facebook	215,20		
21:24:03 NASDAQ	-2,31	(-1,06%)	
AstraZeneca	7.574,0		
17:30:04 Londra	-41,0	(-0,54%)	
Aviva	406,20		
17:29:55 Londra	-3,50	(-0,85%)	
BP	466,20		
17:30:05 Londra	+3,40	(+0,73%)	
Barclays	181,32		
17:29:58 Londra	+4,58	(+2,59%)	
EasyJet	1.517,0		
17:29:57 Londra	+11,5	(+0,76%)	
GlaxoSmithKline	1.650,0		
17:29:51 Londra	-28,0	(-1,67%)	
HSBC	559,70		
17:30:01 Londra	+0,70	(+0,12%)	
Man Group	159,35		
17:29:57 Londra	-3,05	(-1,88%)	
Next	7,126		
17:29:47 Londra	-16	(-0,22%)	
Rio Tinto PLC	4.209,5		

Offerto da Investing.com



Incontra i nostri astri nascenti e distingui i traders selezionati con cura dai nostri esperti eToro.

	JeppeKirkBonde Gain 44.93% 11517 Copiers	COPY
	OlivierDanvel Gain 8.53% 9120 Copiers	COPY
	MarianoPardo Gain 36.24% 6533 Copiers	COPY
	jaynemesi Gain 75.87% 5406 Copiers	COPY

MORE TRADERS RANKINGS

Il 66% dei conti degli investitori retail perde denaro negoziando CFD con questo fornitore. È necessario sapere come funzionano i CFD e se si può permettere di perdere i propri soldi. Le perdite possono essere superiori ai depositi.

SPREAD BTP-BUND 10Y	
135,30	0,11% 18:00
Elaborazione a cura di	

MIGLIORI BORSA ITALIANA →

ALFIO BA... 1,8 12,5%



HOME MIA VIDEO CHI SIAMO CONTATTI LOGIN ABBONATI

HOME MAGAZINE ECONOMIA MM, la società è "Top Utility 2020": apprezzate le scelte di sostenibilità e il rapporto con i consumatori

MM, la società è "Top Utility 2020": apprezzate le scelte di sostenibilità e il rapporto con i consumatori

20 Febbraio 2020 redazione Economia 0



La consegna del riconoscimento 'Top Utility 2020' a MM

MM Spa è stata premiata come migliore 'Top Utility Assoluto', selezionata fra le 100 migliori public utility in Italia per il Premio Top utility 2020 che premia le performance delle eccellenze dei servizi pubblici locali, come rifiuti, acqua, gas e luce. MM Spa, valutata sulla base del sistema multi-variabile definito, è risultata la prima classificata nell'anno rispetto alla valutazione complessiva con questa motivazione: "Per gli ottimi risultati ottenuti in tutte le aree oggetto di indagine, con particolare riferimento al rapporto con gli stakeholder, all'attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla comunicazione. MM ha inoltre saputo sviluppare un efficace rapporto con i suoi consumatori, migliorando la qualità dei servizi offerti". "Essere premiati per il lavoro svolto fa sempre piacere, soprattutto quando il riconoscimento viene attribuito in base a parametri oggettivi e misurabili, quindi su base scientifica come da sempre fa Althesys", ha dichiarato Stefano Cetti, Direttore Generale di MM SpA. È un riconoscimento che va alle donne e agli uomini di MM, per la competenza e la passione che tutti i giorni mettono a disposizione di MM per affermare sempre di più, con legittimo orgoglio di Azienda Pubblica, il nostro saper progettare, costruire, gestire opere e servizi pubblici. A loro, anche in questa occasione, dico grazie".

"Il settore dei servizi pubblici - commenta l'economista Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility - sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente".

"Lo studio di Althesys - spiega il Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti - mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di

MM, LA SOCIETÀ È TOP UTILITY 2020: APPREZZATE LE SCELTE DI SOSTENIBILITÀ E IL RAPPORTO CON I CONSUMATORI MILANO

conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo”.

Nell'ultimo bilancio di sostenibilità emerge che le attività di MM hanno prodotto un impatto economico pari a oltre 600 milioni di euro e un impatto occupazionale pari a circa 3524 posti di lavoro (FTEs). MM ha generato a livello di impatti diretti, circa 224 milioni di euro di valore economico e un impatto sull'occupazione di oltre 1100 posti di lavoro; a livello di impatti indiretti, circa 223 milioni di euro di valore economico con oltre 1300 posti di lavoro; a livello di indotti, circa 154 milioni di euro di valore economico e oltre 1000 posti di lavoro. Particolare attenzione è stata data alla figura femminile che è ormai presente per il 33%, 414 sul totale dei dipendenti (nel 2010 erano il 20% con 142 unità) e ha raggiunto la percentuale del 35% nelle posizioni apicali con 74 responsabili.

MIA MAGAZINE



ECONOMIA
MM, la società è “Top Utility 2020”: apprezzate le scelte di sostenibilità e il rapporto con i consumatori



TERZO SETTORE
Milano fa bene: notizie solidali, appuntamenti e occasioni di incontro in città



SPORT
Kobe Bryant, il ‘Mamba’ a Milano: dalla schiacciata ‘sotto’ il Castello Sforzesco al Palalido



CULTURA
Giornata della Memoria, a Linate e Malpensa in mostra “L’arte nella Shoah” per la prima volta in Italia



MIA E LA CITTÀ
Affori, sarà salvata la ‘Cappelletta degli Appestati’ nel parco di Villa Litta



INNOVAZIONE
Mind, arrivano i monopattini per gli spostamenti di dipendenti e visitatori



Top Utility: corrono gli investimenti (+18,7%) e cresce il valore della sostenibilità.

confservizi.emr.it/2020/02/top-utility-corrono-gli-investimenti-187-e-cresce-il-valore-della-sostenibilita

20 Febbraio
2020



PDFStampa

MILANO – Il settore italiano delle utility vive una fase di grande rinnovamento e si conferma perno dell'economia italiana, anche sulla spinta degli **investimenti, che superano i 6,6 miliardi di euro (+18,7% nel 2018)**. In futuro tutte le imprese di servizi pubblici, che si tratti di grandi operatori nazionali e internazionali o di straordinarie realtà di piccole dimensioni, saranno chiamate ad affrontare questioni centrali, come **l'innovazione** e la **sostenibilità**, o a misurarsi con temi nuovi, come **mobilità** e **inclusione sociale**.

Sono alcune delle principali evidenze dell'ottava edizione del **rapporto Top Utility**, presentato oggi a Milano dal **Ceo di Althesys Alessandro Marangoni**. Come ogni anno, il report **traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti**, e approfondisce i diversi aspetti delle attività svolte: **economici, ambientali, di customer care, tecnologici e di Corporate Social Responsibility**.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Date: 20.02.2020 Page: 1,2,3,4
Size: 1470 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Un'edizione con molte novità tanto nello studio, che dedica particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla diversity, quanto nelle utility premiate, con diversi volti nuovi accanto a realtà ben note.

Le eccellenze dei servizi pubblici locali

Nel corso della giornata sono stati anche assegnati gli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. **La migliore in assoluto è MM-Metropolitana Milanese** (in finale con **A2A, Gruppo CAP, Publiacqua e Savno**); prima per **Sostenibilità è Acea** (finalista con **A2A, Estra, Gruppo CAP e Iren**); per la **Comunicazione** si è distinta la veneta **Etra** (con **A2A, Acque spa, Aimag, Gruppo CAP**), per **RSE Ricerca e Innovazione Enel** (con **A2A, Acea, Gruppo CAP e Iren**). Nella categoria **Consumatori e Territorio**, sale sul podio il piemontese **Gruppo Egea** (in lizza con **Acqualatina, Gruppo CAP, Hera e MM**), per le **Performance Operative** la friulana **Ambiente Servizi** (le altre aziende in cima alla classifica sono **A2A, Contarina, Estra e Gruppo Sgr**). Per la nuova Categoria Diversity ha vinto **Iren** (nella cinquina con **A2A, Acea, Gruppo CAP, Hera**). Il premio **Top Utility** è promosso da **Althesys** in collaborazione con **Crif, Engineering, RSE, Utilitalia**.

*"Il settore dei servizi pubblici – commenta l'economista **Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility** – sta affrontando un momento di profondi cambiamenti sull'onda delle grandi sfide contemporanee, quella climatica e quella tecnologica, dove i colossi e i nuovi protagonisti sono chiamati a gestire complessità e standard di qualità crescenti. La corsa agli investimenti delle top utility, che si rivelano le più pronte, conferma un trend emerso già l'anno scorso e anche oggi evidenziato dall'aumento della quota del fatturato destinato a questa voce, mentre ricerca e innovazione assumono un peso crescente".*

*"Lo studio di Althesys – spiega il **Presidente di Utilitalia Giovanni Valotti** – mostra chiaramente che più le imprese sono qualificate e orientate a un approccio industriale, più crescono gli investimenti e di conseguenza gli standard di qualità dei servizi ed i livelli di efficienza a vantaggio dei territori e dei cittadini. Siamo in un momento storico che ci pone davanti a sfide e opportunità che non possiamo mancare: le utilities, che da sempre hanno nella sostenibilità una delle fondamentali ragioni d'essere, potranno giocare un ruolo fondamentale nella reale implementazione del green new deal promosso dal Governo".*

Identikit del settore

Le cento maggiori utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del PIL, un dato in aumento del 2,8% rispetto al 2017. Il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori (sono 11 quelli che superano il miliardo di fatturato) e molti medio-piccoli (oltre la metà sono sotto i 100 milioni). Nonostante le periodiche discussioni sulla privatizzazione dei servizi, **il rapporto ricorda che la maggior parte delle utility (62%) sono a capitale completamente pubblico e solo il 4% private**. Le 100 maggiori utility hanno un **peso**



centrale nei servizi pubblici: coprono quasi il 75% delle vendite di energia elettrica in Italia, oltre il 60% del gas venduto, il 41% dei rifiuti urbani raccolti e il 70% dell'acqua distribuita.

Economics & performance

Il 2018 è stato un anno di buoni risultati: le **multiutility e le monoutility idriche hanno chiuso con un aumento dei ricavi del 7,4% e del 2,3%**. Le utility elettriche sono cresciute dell'1,4% rispetto al 2017, quelle del gas del 12,7%. In controtendenza le monoutility dei rifiuti, in calo dell'1,4%. Tuttavia – segnala il report – il **settore dei rifiuti** registra un notevole progresso nei servizi, ad esempio con la raccolta differenziata che tocca il 65%, superando la media nazionale, pari al 58,1%, e registrando i valori più alti del triennio 2016-2018. Anche il **servizio idrico integrato** vede la maggior parte degli indicatori in miglioramento: apprezzabile, in particolare, la riduzione delle perdite reali nelle reti, che calano al 29%. Bene anche **la distribuzione del gas**, con maggiori controlli sulla rete e rispetto degli standard. Nel **settore dell'energia elettrica** i risultati, che anche in questo caso erano già molto buoni, restano stabili.

Gli investimenti e la ricerca

Continua la corsa agli investimenti delle principali utility italiane. Dopo il boom del 2017, **anche il 2018 mostra un forte aumento: +18,7%**. Sono stati spesi **6,6 miliardi**, un valore equivalente allo 0,3% del PIL italiano e al 2,1% degli investimenti fissi lordi nel 2018. Un dato rilevante è anche **l'aumento della quota del fatturato destinata agli investimenti, che passa dal 4,9% del 2017 al 5,8%**. Gli investimenti maggiori sono nel **settore elettrico con 3,1 miliardi di euro**, che equivalgono al 47% del totale e segnano un **+22,9% sul 2017**. Il maggior incremento in termini percentuali è invece quello del settore rifiuti, che con 154,6 milioni investiti, aumenta del 57,9% rispetto al dato precedente. Anche la ricerca e l'innovazione stanno assumendo sempre maggior peso: le risorse destinate sono salite del 47% rispetto al 2017.

Smart mobility

Cresce anche l'impegno delle Top 100 nello sviluppo di progetti sulla mobilità sostenibile nelle città. Aumentano le iniziative di **smart mobility, con il 25,5% delle aziende che ha dichiarato di averne allo studio o in corso di realizzazione e il 21,3% che ne ha già alcune operative**. Una utility su due (il 48,9%) svilupperà nuovi progetti per le infrastrutture e il 34% ne ha già attivi. Le Top 100 hanno installato ad oggi 12.000 punti di ricarica elettrica pubblica e nei prossimi tre anni ne sono previsti oltre 30.000.

Sostenibilità e diversity

Sono **59 le Top 100 che pubblicano il rapporto di sostenibilità**, principale strumento di reporting sociale e ambientale, a conferma di un trend di crescita continuo: +22% in tre anni.

Date: 20.02.2020 Page: 1,2,3,4
Size: 1470 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Nel quadro delle politiche di responsabilità sociale sta progressivamente emergendo anche il tema della diversità e dell'inclusione. Il **15% delle aziende ha adottato policy interne che includono la diversity**. Quanto ad aspetti più specifici, come l'uguaglianza di genere, il personale femminile nelle Top 100 è il 24%, superiore alla media del settore industriale italiano. La presenza di donne nei CdA è ancora più alta: 34%.

Comunicazione e rapporti con i clienti

La comunicazione online tra le aziende continua ad essere in crescita grazie a un approccio multicanale (app, social e sito web). Il **70% offre spazi sui siti per i reclami e i suggerimenti e il 77% ha almeno un profilo social**. Migliora anche l'indice di soddisfazione complessiva dei clienti, sebbene il numero di reclami sia salito sensibilmente, registrando il valore più alto del triennio. Il processo di digitalizzazione delle utility ha però ridotto i tempi d'attesa delle chiamate e agli sportelli, oltre a quelli di risposta ai reclami scritti.

(comunicato Althesys)

notizie.it

Video



POLITICA CRONACA ECONOMIA ESTERI LIFESTYLE SCIENZA & TECNOLOGIA SPORT SALUTE & BENESSERE CULTURA VIAGGI

IN TEMPO REALE Incidente stradale a Cagliari, muore per arresto cardiaco nell'impatto

Home > Video > Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld
20/02/2020 | di Redazione Notizie.it

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

This content cannot be played on this device.
[You may download video by clicking on that link](#)
[Using the latest version of Google Chrome may help to view this content.](#)

Milano, 20 feb. (askanews) – Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

“Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo – dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys – Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori”.

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese – utilities, e provider di tecnologie – anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

“Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente – spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse – Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso”.

Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrate nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata – aggiunge, poi, Besseghini – Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale".

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

© Riproduzione riservata

[Recommend](#) [Share](#) Sign Up to see what your friends recommend.

[ARTICOLO PRECEDENTE](#)
[ARTICOLO SUCCESSIVO](#)

[Chi siamo](#)
[Ultime Notizie](#)
[Lavora con noi](#)
[Segnala una notizia](#)
[Seguici anche su Facebook](#)

Notizie.it è la grande fonte di informazione social. Attualità, televisione, cronaca, sport, gossip, politica e tutte le news sulla tua città.

Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scrivetece a staff@notizie.it : provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

Notizie.it è una testata registrata presso il Tribunale di Milano n.68 in data 01/03/2018

Copyright © 2020 | Notizie.it - Edito in Italia da Entire Digital - Sede legale: Via Cosimo Del Fante 16 - 20122 Milano - P.IVA 09559750964 Numero REA 2099892 - All Rights Reserved.

Contatti | [Cookie Policy](#) | [Privacy Policy](#) | [Note legali](#) | [Trattamento dati](#)

I magazine di Notizie.it: [Milano Notizie.it](#) | [Donne Magazine](#) | [Viaggiare](#) | [Offerte Shopping](#) | [Tuo Benessere](#) | [Mamme Magazine](#) |

[Motori Magazine](#) | [Food Blog](#)

Made with ❤ in Milano Italy

 **entiredigital** Learn to read again.

ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020

Giovedì 20 Febbraio 2020, ore 18.55

[accedi](#) ▶ [registrati](#) ▶ [seguici su](#) [f](#) [+](#) [t](#) [v](#) [y](#) [z](#) [feed rss](#) [RSS](#)



Cerca notizie, titoli o ISIN

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

- [NOTIZIE](#)
- [QUOTAZIONI](#)
- [RUBRICHE](#)
- [AGENDA](#)
- [VIDEO](#)
- [ANALISI TECNICA](#)
- [STRUMENTI](#)
- [GUIDE](#)
- [PRODOTTI](#)
- [L'AZIENDA](#)

Home Page / Notizie / ACEA, riceve premio per la sostenibilità Top utility 2020

ACEA, riceve premio per la sostenibilità Top utility 2020

Dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

Energia, Finanza · 20 febbraio 2020 - 18.21



(Teleborsa) - È stato assegnato oggi, durante il convegno "In-vestire nelle utility per un futuro di sviluppo", il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità.

Per la sezione "Sostenibilità" il riconoscimento è andato ad **ACEA** "per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business".

Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, **valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze**, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione.

Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro.

Quest'anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

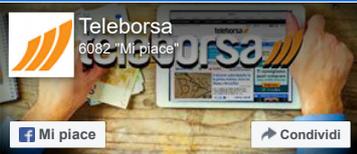
Titoli e Indici

Acea -1,63%

Altre notizie

- ▶ **Si muove in territorio negativo il settore utility italiano (-1,26%)**
- ▶ **Seduta molto negativa per il settore utility italiano (-1,87%)**
- ▶ **Pensioni, UIL: da stop indicizzazione "danni gravissimi e permanenti"**
- ▶ **Moody's, nel 2020 Bond ESG a quota 400 miliardi di dollari (+24%)**
- ▶ **New York: risultato positivo per il comparto utility americano**
- ▶ **Borse europee in recupero con Milano in vetta**

Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Il Brucia Grassi!
Scopri come dimagrire con meno esercizi e in meno tempo



TIM CONNECT
FIBRA fino a 1000mega e TIM VISION gratuito



Curcuma e Piperina
Toglie il gonfiore e fa sciogliere il grasso UN RIMEDIO 100% NATURALE



BPER diventerà 5° gruppo italiano con filiali UBI. Vandelli: "Grande opportunità"



Intesa-UBI, Gros-Pietro: "Se fossi un azionista darei una risposta positiva"
Il Presidente di Intesa Sanpaolo, Gian



UBI, Massiah: "E' molto presto per fare considerazioni su offerta Intesa"

[Leggi anche](#)

TOP UTILITY 2020: ASSEGNATO AD ACEA IL PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ

Menu

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



20 febbraio 2020 - Aggiornato alle 19:07

ULTIM'ORA a vista" 18:22 - Hanau, Mattarella a Steinmeier: giungano le condoglianze degli italiani tutti
18:22 - Top Utility 2020: assegna
NOTIZIARIO

Home Ambiente

Top Utility 2020: assegnato ad Acea il Premio per la Sostenibilità

"Per aver raggiunto crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale"

(Prima Pagina News) | Giovedì 20 Febbraio 2020

Condividi questo articolo



Milano - 20 feb 2020 (Prima Pagina News)

"Per aver raggiunto crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale"

È stato assegnato oggi, durante il convegno "Investire nelle utility per un futuro di sviluppo", il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità. Per la sezione "Sostenibilità" il riconoscimento è andato ad ACEA "per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business".

Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione. Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro. Quest'anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

ALTRO DA QUESTA SEZIONE

Coronavirus, la tecnologia Made in Italy sanifica le aziende in Cina
 (Prima Pagina News) | Martedì 18 Febbraio 2020

Ambiente: firmata oggi intesa fra Terna e Regione Veneto
 (Prima Pagina News) | Martedì 18 Febbraio 2020

Ambiente, Regione Lazio, Picone (Lega): eliminazione incentivi ad associazioni è duro colpo
 (Prima Pagina News) | Martedì 18 Febbraio 2020

Ambiente: rinvenuto materiale di legno ad Agrigento da Mareamico, forse scarto di falegnameria
 (Prima Pagina News) | Lunedì 17 Febbraio 2020

Milleproroghe: ok a biogas e digestato grande risultato Coldiretti
 (Prima Pagina News) | Venerdì 14 Febbraio 2020

UE: veto del Parlamento al piombo nel PVC per proteggere la salute pubblica e l'ambiente
 (Prima Pagina News) | Mercoledì 12 Febbraio 2020

APPUNTAMENTI IN AGENDA

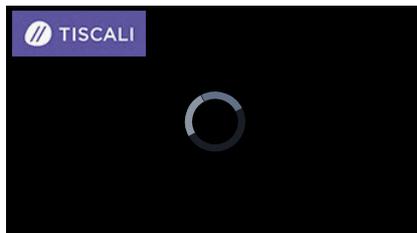
FEBBRAIO 2020						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
27	28	29	30	31	01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	01



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

di **AskaneWS**

Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia. E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti. "Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori". A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie. "Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso". Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale". Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.



20 febbraio 2020



Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Attualità

Ultimora
Le nostre firme
Interviste
Cultura

Intrattenimento

Cinema
Milleunadonna
Moda
Benessere

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TOP UTILITY, RAPPORTO DI ALTHESYS: INVESTIMENTI A 6,6 MLD

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

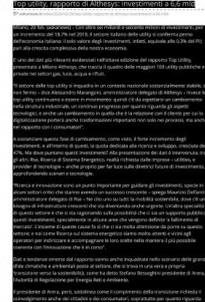
Delfanti (Rse): serve ricerca per fare scelte in contesti critici

Milano, 20 feb. (askanews) – Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, la provenienza: [ASKA](#)

Oggi 18:25

Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 579 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Milano, 20 feb. (askanews) – Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

“Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo – dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys – Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori”.

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese – utilities, e provider di tecnologie – anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

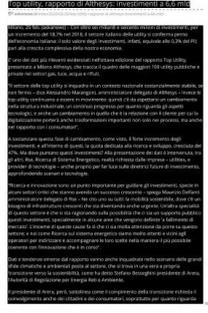
“Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente – spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse – Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso”.

Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrate nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 579 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata – aggiunge, poi, Besseghini – Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale".

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [finanza](#)

ACEA, RICEVE PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ TOP UTILITY 2020




(Teleborsa) - È stato assegnato oggi, durante il convegno "In-vestire nelle utility per un futuro di sviluppo", il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità.

Per la sezione "Sostenibilità" il riconoscimento è andato ad **ACEA** "per aver raggiunto - come si legge nella motivazione ufficiale - crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia di business".

Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, **valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le**

eccellenze, cogliendo le dinamiche competitive e l'attenzione ai temi green e all'innovazione.

Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall'azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro.

Quest'anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

(TELEBORSA) 20-02-2020 06:21

Titoli citati nella notizia

Nome	Acea
Prezzo Ultimo Contratto	21,15
Var %	-1,63
Ora	17.39.39
Min oggi	21,10
Max oggi	21,50
Apertura	21,50

Condividi con:



IL GRUPPO EGEE "TOP UTILITY 2020" NELLA CATEGORIA "CONSUMATORI E TERRITORIO": AI VERTICI NAZIONALI PER QUALITÀ DEI SERVIZI

Audi A3 Sportback Admired. Ibrida e sportiva.

Scopri-la con formula Audi Value

Sportquattro Cuneo
Via Attilio Fontana 12 - BORGO S. DALMAZZO (CN)

PRENOTA sul nostro sito

VIRTUAL ADVENTURE

PRENOTA sul nostro sito

VIAGGIA SUI BINARI DELLA STORIA.

Ingresso ridotto per i clienti egemoni

MUSEO EGIZIO

targetocn.it
Quotidiano online della Provincia di Cuneo

le parole che valgono, le notizie che restano

Stagionale WEEK

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore **Economia** Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Regione Europa

ECONOMIA Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

COLDIRETTI CUNEO
I sapori dell'Agricoltura

ECONOMIA | 20 febbraio 2020, 20:46

Il Gruppo Egea "Top Utility 2020" nella categoria "Consumatori e territorio": ai vertici nazionali per qualità dei servizi

2 Consigli

Targatocn.it

Mi piace 77.929 "Mi piace"

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

CHE TEMPO FA

ADESSO
7.1 °C

SAB 22
4.5 °C
16.5 °C

DOM 23
9.3 °C
20.6 °C

@Datameteo.com

+ f t v w e m

L'AD Carini: "Come sesta multiutility italiana siamo caratterizzati da una forte identità, dall'essere una realtà ampiamente multiservizi e da una spiccata capacità di dialogo"



VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Mertino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

BCC CASALGRASSO E SANT'ALBANO STURA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IN PIEMONTE PER SOLIDITÀ

Banca Alpi Marittime
Scopri di più

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BOVES
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Banca di Cherasco
CREDITO COOPERATIVO

CERCA NEL WEB

Google Cerca



"Per i migliori risultati nei servizi ai Clienti, nell'attenzione agli stakeholder e nella valorizzazione del territorio": con questa motivazione il Gruppo Egea è stato proclamato "Top Utility 2020" nella categoria "Consumatori e Territorio".

La premiazione è avvenuta nel corso del convegno "Investire nelle utility per un futuro di sviluppo. Innovazione e competenze al centro dei servizi pubblici locali" che si è svolto oggi, giovedì 20 febbraio, presso la Camera

L'ALBERO DELLE GIOIE

TUTTI I COMFORT DI UN HOTEL A 4 STELLE

AiZZiVillage
Hotel Residence Wellness Center Loano

IN BREVE
giovedì 20 febbraio

"Con la campagna acquisti di Intesa San Paolo a livello locale sparirà una grande risorsa" (h. 21:32)

[Apri il link](#)

IL GRUPPO EGEA "TOP UTILITY 2020" NELLA CATEGORIA "CONSUMATORI E TERRITORIO": AI VERTICI NAZIONALI PER QUALITÀ DEI SERVIZI

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
"Caso Marellò": il rovello dell' "Albesità" tormenta il Pd



Sanità
Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo: nuove casse automatiche e servizio recall SMS



Attualità
Alba, la storia della piccola Alessandra e della sua malattia rara sulle pagine di Telethon

[Leggi tutte le notizie](#)

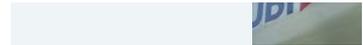
di Commercio di Milano; in occasione dell'evento, momento di incontro e di confronto annuale d'eccellenza per le aziende multiservizi italiane, si sono riuniti i vertici delle principali utility operanti sul territorio nazionale.

Nel corso del convegno, sono stati presentati i risultati dell'ottavo rapporto "Top Utility", realizzato dalla società professionale indipendente "Althesys" che ha l'obiettivo di misurare le performance delle 100 maggiori aziende che operano in Italia nei settori del gas, dell'energia elettrica, della gestione dei rifiuti e del servizio idrico, delineandone l'evoluzione. L'indagine combina diversi aspetti, di tipo economico-finanziario, industriale, tecnologico, sociale e ambientale, che caratterizzano la gestione delle utility, attraverso una matrice di 221 indicatori quantitativi e qualitativi, oltre ai dati anagrafici e dimensionali delle imprese. Si tratta di parametri che abbracciano tutte le diverse aree aziendali: le performance economico-finanziarie dell'ultimo triennio; i risultati operativi, distinti per le varie aree di business; la sostenibilità sociale ed ambientale e la capacità di valorizzare le proprie risorse umane; la comunicazione e il marketing; il servizio ai consumatori e l'attenzione al territorio; gli investimenti tecnologici, il patrimonio infrastrutturale, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Nello specifico il Gruppo Egea è salito sul podio nella categoria "Consumatori e territorio" lasciando dietro sé realtà come "Hera", multiutility emiliana, realtà di riferimento delle regioni del Nord Est e del Centro, "Acqualatina", gestore del ciclo idrico integrato nel Lazio meridionale, "Gruppo CAP", che gestisce il ciclo idrico integrato nella città metropolitana di Milano e nella provincia lombarda, e "MM", società creata dal comune di Milano per la realizzazione e gestione delle reti metropolitane e, più in generale, delle infrastrutture cittadine. La categoria tiene in particolare considerazione l'impegno nel comunicare in modo chiaro e trasparente una serie di informazioni aziendali a tutti gli stakeholder: dai clienti agli investitori, dagli enti e le istituzioni locali agli enti regolatori. Per monitorare questo ambito sono stati considerati 61 parametri: 18 riguardano i consumatori e 43 la comunicazione nel suo complesso.

Egea si è distinta per la sua capacità di rapportarsi al territorio sia dialogando con le Pubbliche Amministrazioni e le istituzioni locali, sia facendo sinergia con le altre realtà imprenditoriali e si è caratterizzata come multiutility capace di alimentare confronto e dialogo sui territori in cui opera. Sono emerse, inoltre, la qualità della comunicazione agli stakeholder, la trasparenza e il rigore nella diffusione delle informazioni relative ai servizi e alle relative tariffe: Egea pubblica annualmente un Bilancio di sostenibilità relativo alle attività del Gruppo (lo fa meno della metà delle utility italiane) e ha raggiunto un livello A (il massimo) di rendicontazione secondo le linee GRI (Global Reporting Initiative); possiede tutte le certificazioni relative a qualità, ambiente e sicurezza; propone tariffe chiare, comunicate in maniera trasparente tramite i propri canali di informazione e i suoi operatori che si confrontano quotidianamente con gli utenti.

Eccellenti sono risultati i parametri che misurano il rapporto con i clienti. Qualche dato: l'accessibilità dei servizi offerti da Egea ha fatto en-plein raggiungendo il 100%; il livello del servizio offerto dal call-center del Gruppo, gestito direttamente dalla sede centrale e da personale interno, è stato valutato con un 90,1%; il tempo medio di attesa del servizio telefonico è stato misurato in 4 secondi (è di 89 secondi la media nazionale); il tempo medio per ottenere una risposta a una richiesta scritta è in Egea di 3 giorni (contro i 13,2 della media nazionale); il tempo medio di attesa agli sportelli è inferiore ai 10 minuti; i reclami ricevuti sul totale dei clienti sono pari allo 0,08% (la media nazionale è di circa il 2%). La capillarità della presenza di Egea sul proprio territorio di riferimento è evidente: 26 sportelli aperti al pubblico ai quali si stanno aggiungendo decine di "Egea point" nei comuni più piccoli, spesso autentici presidi territoriali. Mediamente oltre 200 persone al giorno si recano presso uno sportello del Gruppo scegliendo un contatto diretto con un operatore per la gestione dei loro servizi energetici e ambientali. L'indice di soddisfazione dei clienti Egea è di 9 su 10.



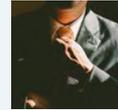
Ubi Banca, Comitato Azionisti boccia il piano di Intesa: "Offerta ostile, non concordata e dunque inaccettabile"
(h. 18:23)



Nel Cuneese i Comuni pagano i fornitori entro 30 giorni, rispettando i limiti dettati dalla Comunità europea
(h. 17:30)



Il rebus dell'occupazione: a febbraio cala la domanda di lavoro delle imprese piemontesi
(h. 12:45)



Tassazione equa: l'UE aggiorna la lista delle giurisdizioni fiscali non cooperative
(h. 09:50)



Il variegato mondo dei carrelli elevatori: come orientarsi al meglio
(h. 09:05)



Per il momento congelati i dati Usa sui vini italiani: soddisfazione di Coldiretti, Confagricoltura e Cia della "Granda" (FOTO)
(h. 07:30)



Cartongesso: il must have delle ristrutturazioni
(h. 07:00)



mercoledì 19 febbraio

Inedito Insolito inCittà: Dutt'Ost Cuneo
(h. 18:45)



Le Fondazioni di Ghisolfi in primo piano su Rai3
(h. 18:03)

[Leggi le ultime di: Economia](#)

gruppo3c
SICUREZZA INFORMATICA

Sicurezza dei dati aziendali

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IL GRUPPO EGEA "TOP UTILITY 2020" NELLA CATEGORIA "CONSUMATORI E TERRITORIO": AI VERTICI NAZIONALI PER QUALITÀ DEI SERVIZI

"Questo riconoscimento - ha commentato l'Amministratore Delegato del Gruppo Egea, PierPaolo Carini, rende pienamente evidente la specificità e la complementarità del nostro progetto. Come sesta multiutility italiana siamo caratterizzati da una forte identità, dall'essere una realtà ampiamente multiservizi e da una spiccata capacità di dialogo. Ci ha aiutati in questo la nostra natura societaria, con più di trecento soggetti pubblici e privati tra i nostri Soci, coinvolti in un progetto di sviluppo comune e di sviluppo del nostro territorio".

Carini ha sottolineato inoltre come in un settore in continua evoluzione quale è quello delle *multiutility* italiane nel quale spiccano l'aumento degli investimenti, la crescente tensione verso l'innovazione, le nuove tecnologie e la sostenibilità, l'attenzione a nuove linee di sviluppo, come le infrastrutture per la mobilità elettrica, l'efficientamento energetico, l'illuminazione pubblica, il Gruppo Egea si conferma la *multiutility* "più grande, tra le piccole" e consolida la propria posizione di sesta azienda multiservizi italiana, dopo i grandi colossi energetici sovranazionali e le storiche municipalizzate. La capacità del Gruppo di declinare competenze sempre più specifiche con il profondo attaccamento al territorio, di calare in una dimensione locale un *know-how* maturato su scala nazionale e internazionale lo rende tale da spiccare tra le *utility* italiane. Tutto questo senza dimenticare la storica *mission* aziendale che fa perno su quei concetti di lealtà, radicamento, riconoscibilità e credibilità i quali hanno reso oggi Egea "Top Utility Consumatori&Territorio": un altro fiore all'occhiello per la "provincia" italiana, per la Granda, per il territorio di Langhe, Roero e Monferrato, riconosciuto Patrimonio Unesco e per Alba, Capitale italiana della Cultura d'Impresa.



 [Comunicato stampa](#)

Ti potrebbero interessare anche:

TI POTREBBE INTERESSARE

 Mgid



Getting Rich With Bitcoin, Without Even Buying Bitcoin



Banks Can't Stop You Doing This and They Hate It - Don't Miss Out



See How This App Gets You Speaking A Language In 3 Weeks


[Home](#) > [Finanza](#) > ACEA, riceve premio per la sostenibilità Top utility 2020

ACEA, riceve premio per la sostenibilità Top utility 2020

20 febbraio 2020

 Condividi su Facebook


(Teleborsa) – È stato assegnato oggi, durante il convegno “In-vestire nelle utility per un futuro di sviluppo”, il premio Top Utility dedicato alle eccellenze italiane nel settore dei servizi di pubblica utilità.

Per la sezione “Sostenibilità” il riconoscimento è andato ad ACEA “per aver raggiunto – come si legge nella motivazione ufficiale – crescenti performance in tema di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale, continuando nell’integrazione della sostenibilità all’interno della propria strategia di business”.

Giunto alla sua ottava edizione, il premio Top Utility, il principale think tank italiano del settore, coordinato da Althesys, **valuta ogni anno le cento maggiori aziende nel comparto dell’energia, dell’acqua, del gas e dei rifiuti e ne riconosce le eccellenze**, cogliendo le dinamiche competitive e l’attenzione ai temi green e all’innovazione.

Questo premio è un importante riconoscimento del costante e crescente impegno assunto dall’azienda rispetto ai temi della sostenibilità, che si riflette anche nelle scelte di business. Il piano industriale (2019-2022), infatti, prevede investimenti riconducibili alla sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi di euro.

Quest’anno, inoltre, ACEA è entrata nella categoria leadership della graduatoria di CDP (Carbon Disclosure Project), l’organizzazione indipendente che misura le politiche e le performance delle aziende in tema di cambiamenti climatici.

Leggi anche

[Alstom si classifica ancora ai vertici della sostenibilità](#)
[Saipem, CDP conferma per secondo anno rating B per sostenibilità](#)
[Rifiuti, ACEA lancia progetto mini-impianti compostaggio diffuso](#)
[Utility: maggiori investimenti e più attenzione alla sostenibilità](#)
[Snam, confermata da CDP ai vertici nella lotta a cambiamento climatico](#)

ITI Sistemi


Cybersecurity, cosa bisogna sapere sulla sicurezza aziendale
[LEGGI](#)

Titoli Italia

 A B C D E F G H I J K L M
 N O P Q R S T U V W X Y Z

I temi caldi

 Lega, bufera su Bussetti: "24mila euro di viaggi da restituire"

Lega, bufera su Bussetti: "24mila euro di viaggi da restituire"

VIRGILIO

Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 595 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale".

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile





Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

[timgate.it/video/topvideo/top-utility-rapporto-di-althesys-investimenti-a-6-6-mld.vum](https://www.timgate.it/video/topvideo/top-utility-rapporto-di-althesys-investimenti-a-6-6-mld.vum)

20 febbraio 2020

(askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia. E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti. 'Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori'. A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie. 'Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso'. Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrare nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. 'Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 531 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale'. Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 681 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld



Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia. E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti. "Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori". A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie. "Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso". Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale". Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

MILANO.ZONE

Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 597 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:

Top utility rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld
Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil, pari alla crescita complessiva della nostra economia.
E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.
"Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori".
A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.
"Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso".
Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.
Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda

Top utility, rapporto di Althesys: investimenti a 6,6 mld

[corriere.it/video/tv-news/1470535/top-utility-rapporto-di-althesys-investimenti-a-6-6-6](https://www.corriere.it/video/tv-news/1470535/top-utility-rapporto-di-althesys-investimenti-a-6-6-6)

Milano, 20 feb. (askanews) - Con oltre sei miliardi e seicento milioni di investimenti, per un incremento del 18,7% nel 2018, il settore italiano delle utility si conferma perno dell'economia italiana: il solo valore degli investimenti, infatti, equivale allo 0,3% del Pil; pari alla crescita complessiva della nostra economia.

E' uno dei dati più rilevanti evidenziati nell'ottava edizione del rapporto Top Utility, presentato a Milano Althesys, che traccia il quadro delle maggiori 100 utility pubbliche e private nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

"Il settore delle top utility si inquadra in un contesto nazionale sostanzialmente stabile, se non fermo - dice Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys - Invece le top utility continuano a essere in movimento: quindi c'è da aspettarsi un cambiamento nella struttura industriale, un continuo progresso per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, e anche un cambiamento in quella che è la relazione con il cliente per cui la digitalizzazione porterà anche trasformazioni importanti non solo nei processi, ma anche nel rapporto con i consumatori".

A sostanziare questa fase di cambiamento, come visto, il forte incremento degli investimenti, e all'interno di questi, la quota dedicata alla ricerca e sviluppo, cresciuta del 47%. Ma dove puntano questi investimenti? Alla presentazione dei dati è intervenuta, tra gli altri, Rse, Ricerca di Sistema Energetico, realtà richiesta dalle imprese - utilities, e provider di tecnologie - anche proprio per far luce sulle direttrici future di investimento, approfondendo scenari e tecnologie.

"Ricerca e innovazione sono un punto importante per guidare gli investimenti, specie in alcuni settori critici che stanno avendo un successo crescente - spiega Maurizio Delfanti amministratore delegato di Rse - Ne cito uno su tutti: la mobilità sostenibile, dove c'è un bisogno di infrastrutture crescenti che sta diventando anche urgente. Un'altra specialità di questo settore è che si sta ragionando sulla possibilità che ci sia un supporto pubblico questi investimenti, specialmente in alcune aree che vengono definite 'a fallimento di mercato'. L'insieme di queste cause fa sì che ci sia molta attenzione da porre su questo settore; e noi come Ricerca sul sistema energetico siamo molto attenti e vicini agli operatori per indirizzare e accompagnare le loro scelte nella maniera il più possibile coerente con l'innovazione che è in corso".

Dati e tendenze emerse dal rapporto vanno anche inquadrati nello scenario delle grandi sfide climatiche e ambientali poste al settore, che si trova in una vera e propria 'transizione verso la sostenibilità, come ha detto Stefano Besseghini presidente di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il presidente di Arera, però, sottolinea come il compimento della transizione richieda il coinvolgimento anche dei cittadini e dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Top utility: rapporti di bilancio investimenti a 6,6 mil
Milano, 25 feb (Ansa) - Con oltre un miliardo e mezzo ridotti di investimenti per il 2019, il settore delle utility italiane si prepara a un anno di investimenti a 6,6 miliardi di euro, il 2,8% in meno rispetto al 2018. I dati sono stati pubblicati dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) nel corso di una conferenza stampa.

Una delle ragioni principali della riduzione è la diminuzione delle opere di manutenzione ordinaria, che sono state ridotte del 10% rispetto al 2018. Inoltre, la spesa per la ricerca e lo sviluppo è diminuita del 15%.

Il settore delle top utility risulta il più investito nel settore, con investimenti per 1,1 miliardi di euro, pari al 16,6% del totale. Le utility che hanno investito di più sono Enel (250 milioni), Italgas (150 milioni) e Acea (100 milioni).

Le utility che hanno investito di meno sono Snam (100 milioni), Acea (100 milioni) e Italgas (100 milioni).

Il settore delle utility è stato investito per 1,1 miliardi di euro, pari al 16,6% del totale. Le utility che hanno investito di più sono Enel (250 milioni), Italgas (150 milioni) e Acea (100 milioni).

Le utility che hanno investito di meno sono Snam (100 milioni), Acea (100 milioni) e Italgas (100 milioni).

MILANO.ZONE

Date: 20.02.2020 Page: 1,2
Size: 597 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:

poi l'attuazione specifica, concreta, fino al singolo condominio, delle soluzioni necessarie a dare senso alle scelte di 'innovazione sostenibile'. "Quello che forse caratterizza questo nuovo approccio è che la quantità degli investimenti è abbastanza facilmente definita; la modalità con cui esprimerli sulle diverse dinamiche che impattano sui settori è invece molto più articolata - aggiunge, poi, Besseghini - Questo perché da una parte gli investimenti sono naturalmente necessari in infrastrutture. Tuttavia questa transizione, diffusa e distribuita, richiede anche tanti piccoli investimenti strutturali che coinvolgono non soltanto agli operatori tradizionali, ma anche i comuni cittadini, i consumatori, che devono attrezzarsi per vivere questa fase di transizione. Questo rende il ruolo delle utility e dei soggetti che sono territorialmente più vicini agli utenti assolutamente centrale".

Le cento top utility italiane hanno generato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi, pari al 6,5% del Pil, un più 2,8% rispetto l'anno precedente. Un segnale di dinamismo importante se si considera che il settore continua a essere frammentato tra pochi grandi operatori: solo 11 quelli che superano il miliardo di fatturato, mentre oltre la metà sono sotto i 100 milioni di fatturato.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile





HOME NEWS EVENTI ZEROEMISSION 2020 ASSOCIAZIONI CONTATTI

Home » Studi/Ricerca » Utility, dalle prime 100 il 6,5% del Pil italiano nel 2018

Studi/Ricerca

Utility, dalle prime 100 il 6,5% del Pil italiano nel 2018

By **Giorgio Bellocchi** - 19 Febbraio 2020



Le 100 principali **utility italiane** hanno registrato nel 2018 un valore della produzione di 114 miliardi di euro (6,5% del Pil), in aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente; hanno incrementato ricavi e investimenti e dedicato maggior attenzione a **temi nuovi** come **digitalizzazione**, **sostenibilità** e **diversity**.

Sono alcune anticipazioni del **Rapporto Top Utility 2020**, giunto all'ottava edizione, che verrà presentato domani, **20 febbraio**, a Milano in occasione del convegno *Investire nelle utility per un futuro di sviluppo – Innovazioni e competenze al centro dei servizi pubblici locali*, in programma presso la Camera di Commercio, a Palazzo Turati (via Meravigli 9/b), dalle ore 10 alle 13.

A crescere, informa una nota, sono soprattutto le utility del gas (+12,7%) e le multiutility (+7,4%). Sono invece in lieve flessione le aziende dei rifiuti (-1,4%), le cui performance in termini di raccolta differenziata registrano tuttavia i migliori risultati dell'ultimo triennio. Quanto agli investimenti, sono stati spesi 6,6 miliardi in reti, impianti ed attrezzature, in aumento del 18,7%.

Il rapporto *Le performance delle utility italiane. Analisi delle 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti* verrà presentato da **Alessandro Marangoni**, Ceo di Althesys, *think tank* che coordina lo studio Top Utility. All'incontro intervverranno, tra gli altri: Stefano Besseghini, presidente di Arera; Simone Mori, presidente di Elettricità Futura; Alessandro Ronzoni, Loan Officer di European Investment Bank; Maurizio Delfanti, amministratore delegato di Rse; Giovanni Valotti, presidente di Utilitalia. Introduce e modera Gianni Trovati, Il Sole 24 Ore.

UTILITY, DALLE PRIME 100 IL 6,5% DEL PIL ITALIANO NEL 2018

Al termine della mattinata si terrà la **cerimonia di premiazione** delle Top Utility italiane. Oltre al premio Top Utility assoluto, i riconoscimenti **andranno alle aziende con le migliori performance in cinque categorie**: Performance operative; Sostenibilità; Comunicazione; RSE-Ricerca&Innovazione, Consumatori&Territorio.

Il premio Top Utility è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, Rse e Utilitalia. Per maggiori informazioni e iscrizioni, [cliccare qui](#).

TAGS [Rapporto Top Utility](#) [sostenibilità](#) [utility](#)

© 2020 - zeroEmission.eu - Il più grande portale italiano delle rinnovabili.

